

COMUNE DI FORMELLO

Città Metropolitana di Roma Capitale

Ufficio Ambiente



Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

Approvato con delibera di Consiglio comunale n.

del

INDICE

PREMESSA.....	5
CAPO I – DEFINIZIONI, COMPETENZE E DISPOSIZIONI GENERALI.....	5
Art. 1. Oggetto ed ambito di applicazione del presente Regolamento.....	5
Art. 2. Principi generali	7
Art. 3. Definizioni	8
Art. 4. Classificazione dei rifiuti.....	13
Art. 5. Competenze del Comune	16
Art. 6 - Competenze del gestore del servizio	18
Art. 7- Attività di competenza dei produttori di rifiuti solidi urbani	18
CAPO II - GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	19
TITOLO I - Principi generali.....	19
Art. 8 - Oggetto del servizio e principi generali.....	19
Art. 9 - Classificazione delle utenze	20
Art. 10 - La raccolta del rifiuto secco residuo (indifferenziato) e differenziati	20
Art. 11 - Campagne di sensibilizzazione ed informazione	21
Art. 12 - Criteri di comportamento dei detentori.....	22
TITOLO II - GESTIONE OPERATIVA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA	22
Art. 13 – Gestione dell’attività di raccolta	22
Art. 11 – Raccolta domiciliare.....	23
1. La raccolta domiciliare può essere organizzata mediante l’assegnazione a ciascuna utenza, domestica e non domestica, singola o condominiale, di contenitori di volume variabile destinati al conferimento separato dei rifiuti;	23
2. Con riguardo alla raccolta domiciliare, il Comune di Formello determina:	23
a) quali frazioni di rifiuto, indicate in un apposito calendario, sono raccolte a domicilio in una determinata giornata;	23
b) il tipo di contenitori che sono stati individuati in mastelli di varie capacità, tenuto conto anche delle caratteristiche chimiche e fisiche dei rifiuti;	23
c) la capacità e il numero di contenitori assegnabili all’utenza per singole frazioni di rifiuto;	23
d) le frequenze di raccolta o di svuotamento o di prelievo dei contenitori;	23
e) Le modalità di utilizzo dei contenitori.	23
3. E’istituito il servizio di raccolta domiciliare “a chiamata” utilizzando il numero verde messo a disposizione dell’utenza dal Gestore del servizio. Nel caso di ingombranti, l’utente deve disporre i rifiuti da ritirare al piano strada, nel giorno fissato per il ritiro con le modalità indicate dal soggetto Gestore per il limite massimo di tre pezzi. Nel caso di sfalci e potature il ritiro domiciliare è previsto solo per il periodo dei mesi di maggio e giugno con il limite massimo di tre buste tipo condominiale ad utenza.	23
Art. 14 – Obbligo di conferimento rifiuti preventivamente differenziati.....	24
Art. 15- Posizionamento dei contenitori sul suolo pubblico o su aree soggette a uso pubblico	25

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

Art. 16 - Criteri di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e sgombero neve.....	25
Art. 17 - Assegnazione dei contenitori alle utenze per la raccolta domiciliare e gestione delle variazioni.....	28
Art. 18 - Esposizione dei contenitori per la raccolta domiciliare	29
Art. 19 - Smarrimento dei contenitori per la raccolta domiciliare	29
Art. 20 - Raccolta della frazione secco residuo (indifferenziato)	30
Art. 21 - Raccolta della frazione umido.....	31
Art. 22- Raccolta dei rifiuti di vetro, imballaggi di alluminio e banda stagnata,	31
Art. 23 - Raccolta della frazione recuperabile costituita da imballaggi in plastica, carta e cartone ...	32
Art. 24 - Raccolta della frazione recuperabile oli, grassi vegetali residui degli alimenti e oli minerali da utenze domestiche	32
Art. 25 - Raccolta della frazione recuperabile costituita da sfalci e potature.....	33
Art. 26 - Raccolta della frazione recuperabile costituita da indumenti usati	34
Art. 28 - Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi costituiti da farmaci e medicinali.....	34
Art. 29 - Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi costituiti da materiali di impiego domestico, lampade e tubi catodici.....	35
Art. 30 - Raccolta toner e cartucce esauste	35
Art. 31- Rifiuti inerti	35
Art. 32 - Raccolta rifiuti ingombranti	35
Art. 33 Pneumatici fuori uso	36
Art. 34 - Gestione dei rifiuti cimiteriali	37
Art. 35 – Compostaggio domestico della frazione organica e dei rifiuti vegetali.....	39
TITOLO IV - NORME PARTICOLARI NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI.....	39
Art. 36 - Rifiuti abbandonati sul territorio	39
Art. 37 - Cestini getta carta e contenitori stradali.....	39
Art. 38- Pulizia dei mercati.....	40
Art. 39 - Animali domestici.....	41
Art. 40 – Pulizia delle aree esterne a pubblici esercizi	42
Art. 41- Manifestazioni pubbliche, spettacoli viaggianti e sagre.....	42
Art. 42 - Associazioni di volontariato	43
CAPO III – CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA.....	44
Art. 43- Centri di conferimento comunale (CCR) e isola ecologica itinerante	44
Art. 44 - Accesso al Centro comunale di raccolta da parte degli utenti	45
Art. 45- Apertura del Centro comunale di raccolta	46
Art. 52 Finalità	46
Art. 53 Modalità di gestione	48
Art. 54 – Isola ecologica itinerante.....	53
CAPO IV - GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI	53

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

Art. 46 - Oneri dei produttori e dei detentori	53
Art. 47- Rifiuti speciali da cantieri edili e simili	54
CAPO V - DIVIETI, CONTROLLI E SANZIONI	55
Art. 48 – Divieti.....	55
Art. 49 - Modalità per la segnalazione di disservizi	57
Art. 50 - Controlli.....	58
Art. 51 - Individuazione Autorità competente ad irrogare le sanzioni, ricevere rapporti ed ordinanze-ingiunzioni	58
Art. 52 – Sanzioni	59
CAPO VI - DISPOSIZIONI VARIE E FINALI.....	61
Art. 53- osservanza di altre disposizioni.....	61
Art. 54- Disposizioni relative al trattamento dei dati, al diritto di accesso agli atti, ai documenti amministrativi ed alle informazioni.....	61
Art. 55- Danni e risarcimenti	61
Art. 56 - Abrogazione di norme e regolamenti preesistenti.....	61
Art. 57 - Entrata in vigore del Regolamento.....	61
Art. 58 – Rimandi del presente Regolamento alla normativa vigente	61

PREMESSA

Il Comune di Formello è dotato di un sistema di gestione ambientale che regola l'organizzazione delle attività, delle risorse umane e finanziarie che hanno un impatto sull'ambiente.

La tutela dell'ambiente deve essere considerata quale elemento prioritario nelle politiche amministrative della città e del territorio.

Tra gli obiettivi principali della politica ambientale si evidenzia l'intenzione di sostenere il miglioramento continuo della qualità ambientale del territorio, ritenuta elemento prioritario per la competitività dell'offerta turistica, di attivare politiche di gestione del rifiuto volte in particolare all'incremento delle raccolte differenziate, di prevenire e mitigare ogni forma di inquinamento, di introdurre tecnologie volte a migliorare il controllo ed il livello di protezione del territorio nonché per favorire la riduzione del consumo delle risorse naturali.

~~PREMESSA¹~~

~~Il presente Regolamento è stato predisposto tenendo conto dei vincoli previsti dalla vigente normativa sui rifiuti.~~

~~In esso si intendono comunque recepite le modificazioni e/o integrazioni rese obbligatorie da successive leggi nazionali o regionali in materia, che abbiano sufficiente quadro di dettaglio da rendere possibile la loro applicazione immediata senza far luogo a nessuna deliberazione di adattamento.~~

~~Fanno eccezione le norme che facciano ricorso espressamente ad obblighi di modificazione da apportare o che presentino il carattere della norma programmatica. In tale ultima fattispecie incombe l'obbligo di apportare adattamenti entro il termine massimo di mesi sei dalla data di entrata in vigore della nuova previsione.~~

CAPO I – DEFINIZIONI, COMPETENZE E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1. Oggetto ed ambito di applicazione del presente Regolamento

Il presente Regolamento ha per oggetto la disciplina dei servizi di raccolta, recupero e/o smaltimento dei rifiuti urbani e di quelli speciali, nell'intero territorio del Comune di Formello. Esso viene adottato ai sensi dell'articolo 198 del D.lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006 e s.m.i e del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio 2019-2025, approvato, ai sensi dell'Art. 7 c.1 della Legge Regionale n. 27/1998, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020.

Sono oggetto del presente Regolamento:

- a) le disposizioni per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
- b) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;
- d) le norme atte a garantire una distinta e adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione ed estumulazione di cui all'art.183 comma 1 b ter punto 6 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.,

¹ La premessa è stata cassata e sostituita con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

dal D. Lgs. n. 116/2020 in attuazione delle Direttive UE 2018/851 e 2018/852, e dalle norme in materia ambientale dei Piani per la gestione rifiuti Regionali;

- e) le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con le altre frazioni merceologiche fissando standard minimi da rispettare;
- f) spazzamento stradale e sgombero neve;
- g) pulizia delle caditoie griglie e bocche di lupo.
- h) comportamento dei detentori e dei produttori dei rifiuti urbani.

Il rapporto contrattuale con l'utenza viene disciplinato sulla base di quanto stabilito dalla Delibera 15/2022 ARERA - Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) – e la scelta effettuata dall'Ente circa lo Schema Regolatorio per la disciplina della qualità contrattuale dei servizi – Schema Regolatorio I.

Le disposizioni del presente Regolamento non si applicano:

- a) ai rifiuti radioattivi;
- b) ai rifiuti speciali pericolosi;
- c) ai rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento ed ammasso di risorse minerali e dallo sfruttamento delle cave;
- d) alle carogne ed ai conseguenti rifiuti agricoli: materiali fecali ed altre sostanze utilizzate nell'attività agricola;
- e) agli scarichi idrici;
- f) alle emissioni nell'aria;
- g) agli esplosivi.

Ove non diversamente specificato, le norme e le prescrizioni del presente Regolamento si applicano all'intero territorio del Comune di Formello.

Art. 1 — Oggetto del Regolamento e finalità²

~~1. — Il presente Regolamento concorre a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani ai sensi e del D.lgs. 03 aprile 2006, n. 152, Parte IV e dalla L.R. 27/1998 e s.m.i.~~

~~2. — Le attività di:~~

- ~~• — raccolta e trasporto per lo recupero e/o smaltimento di rifiuti urbani e rifiuti assimilati agli urbani;~~
- ~~• — raccolta e trasporto per il recupero di rifiuti urbani;~~
- ~~• — recupero e/o smaltimento di rifiuti urbani;~~

~~sono di privativa pubblica e vengono esplicate dal Comune di Formello:~~

- ~~• — direttamente;~~
- ~~• — mediante affidamento dell'intero o di parte del servizio ad enti o imprese specializzate della gestione dei rifiuti, iscritte all'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, ai quali è fatto obbligo del rispetto dei principi fondamentali e degli standard fissati dal presente Regolamento;~~
- ~~• — con le forme previste dal D. Lgs. 267/2000 e dalla L.R. 27/1998 e s.m.i. che risultino più confacenti.~~

~~3. — La gestione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati comprende anche le attività concernenti le raccolte differenziate che, di norma, non sono affidate a più soggetti, né mediante più procedimenti contrattuali o di concessione.~~

~~4. — Ogni rapporto tra il Comune e il Gestore del servizio è regolato da specifico Contratto di Servizio.~~

~~5. — Il Gestore del servizio deve fornire al Dipartimento Tecnico Ambiente comunale, con cadenza almeno trimestrale, i dati relativi all'andamento del servizio di raccolta dei rifiuti.~~

~~6. — Il Gestore del servizio dovrà predisporre un programma di intervento che preveda l'attuazione di servizi specifici di raccolta dei rifiuti e di spazzamento.~~

² L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

~~7. — Il Gestore del servizio è tenuto a comunicare al Comune di Formello, fatti salvi gli interventi urgenti disposti per la tutela dell'igiene pubblica, le eventuali proposte di variazioni delle modalità di esecuzione del servizio almeno 60 giorni prima della data prevista per l'attivazione.~~

~~8. — Gli operatori ed il personale del Soggetto Gestore destinato al servizio rivestono la qualifica di incaricato di Pubblico Servizio.~~

~~9. — Ai fini dello svolgimento del servizio di raccolta differenziata e del conferimento delle materie raccolte il Dirigente del Dipartimento Tecnico Ambiente del Comune di Formello e/o l'eventuale Gestore, se appositamente delegato, stipula apposite convenzioni con impianti di riciclaggio/recupero autorizzati, convenzionati con i Consorzi Nazionali Obbligatorii istituiti ai sensi della vigente normativa e con le associazioni di categoria specializzate.~~

~~10. — Le attività di volontariato, espletate attraverso forme associative che operino senza fine di lucro, potranno concorrere all'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani recuperabili nell'ambito di convenzioni stipulate:~~

- ~~• con il Gestore, approvate dal Dipartimento Tecnico Ambiente del Comune di Formello;~~
- ~~• direttamente con il Comune di Formello, senza necessità di preventivo assenso dell'eventuale Gestore.~~

Art. 2. Principi generali

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dal presente Regolamento al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci.

I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare danni all'ambiente e, in particolare:

- a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la flora e la fauna;
- b) senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- c) senza compromettere il paesaggio ed i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;

La gestione dei rifiuti si conforma ai principi di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario. I rifiuti da avviare al recupero finale devono essere il più possibile ridotti potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo e di riciclaggio.

Gli obiettivi generali da ottenere mediante la raccolta differenziata dei rifiuti sono individuati nel raggiungimento delle percentuali minime di raccolta differenziata previste dal D.lgs. n. 152/2006, dagli obiettivi di riciclaggio recepiti con il D.lgs. n. 205/2010 e dalle norme successivamente emanate.

Tutte le fasi di gestione dei rifiuti devono essere svolte in condizioni di massima sicurezza.

~~Art. 2 — Principi e criteri per la gestione dei rifiuti³~~

~~1. — La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella~~

~~produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario, con particolare riferimento al principio comunitario "chi inquina paga".~~

~~2. — A tal fine, la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza. Per conseguire le finalità e gli obiettivi stabiliti dalla Parte IV del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., il Comune esercita i poteri e le funzioni di propria competenza in materia di gestione dei rifiuti, adottando ogni~~

³ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

~~opportuna azione e avvalendosi, ove opportuno, mediante accordi, contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali, di soggetti pubblici o privati.~~

~~3. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse e deve essere condotta seguendo i principi e i criteri, stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi.~~

~~4. I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:~~

~~• senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;~~

~~• senza causare inconvenienti da rumori o odori;~~

~~• senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.~~

Art. 3. Definizioni

Ai fini del presente Regolamento, in conformità a quanto riportato all'art. 183 del D. Lgs n. 152/06, si intende per:

- a) **rifiuto**: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'obbligo di disfarsi;
- b) **produttore**: la persona la cui attività ha prodotto rifiuti e/o la persona che ha effettuato operazioni di pretrattamento o di miscuglio o altre operazioni che hanno mutato la natura e la composizione di detti rifiuti,
- c) **detentore**: il produttore dei rifiuti o il soggetto che li detiene;
- d) **conferimento**: l'attività di consegna dei rifiuti da parte del produttore o detentore alle successive fasi di gestione con le modalità stabilite dal presente Regolamento;
- e) **gestione**: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo recupero e/o recupero e/o smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo delle discariche dopo la chiusura;
- f) **gestore del servizio**: il soggetto, in oggi incaricato dal Comune di Formello che effettua la gestione dei rifiuti urbani in regime di privativa pubblica, fino all'istituzione ed organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dell'autorità d'ambito,
- g) **raccolta**: l'operazione di prelievo, di cernita e di raggruppamento dei rifiuti per il loro trasporto:
 - raccolta differenziata: la raccolta idonea, secondo criteri di economicità, efficacia e trasparenza ed efficienza a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, destinate al riutilizzo, al riciclo ed al recupero di materia;
 - raccolta differenziata multimateriale: la raccolta differenziata di rifiuti di diversa composizione (ad es. imballaggi in plastica e metallo) che possono essere raccolti in un unico tipo di contenitore per poi essere separati meccanicamente nelle successive fasi di recupero;
- h) **spazzamento**: le operazioni di rimozione dei rifiuti giacenti sulle strade e aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- i) **trasporto**: l'operazione ed attività connesse al trasferimento dei rifiuti dai dispositivi di raccolta o dai luoghi di detenzione iniziale fino agli impianti di trattamento intermedio o definitivo, ovvero dai luoghi di trattamento intermedio fino agli impianti di recupero e/o recupero e/o smaltimento definitivo;
- j) **recupero e/o smaltimento**: ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico o di raccolta ed in particolare le operazioni previste nell'allegato B alla parte quarta del D.lgs. 152/06;
- k) **recupero**: le operazioni che utilizzano rifiuti per generare materie prime secondarie, combustibili o prodotti attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici, inclusa la cernita o la selezione e, in particolare le operazioni previste nell'allegato C alla medesima parte quarta del decreto;
- l) **luogo di produzione dei rifiuti**: uno o più edifici o stabilimenti o siti infrastrutturali collegati fra loro all'interno di un'area delimitata in cui si svolgono attività di produzione dalle quali originano i rifiuti,
- m) **stoccaggio**: le attività di recupero e/o smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del D.lgs. n. 152/06, nonché l'attività di recupero consistente nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta,

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

- n) **deposito temporaneo**: il raggruppamento dei rifiuti effettuato prima della raccolta nel luogo in cui sono prodotti;
- o) **frazione organica**: i rifiuti a componente organica putrescibile ad alto tenore di umidità; in particolare i rifiuti composti da scarti alimentari da cucina, avanzi di cibo sia crudi sia cucinati, alimenti avariati, bucce, torsoli, noccioli, carne, pesce, lische, riso, pasta, biscotti, formaggi, gusci d'uovo, scarti di verdura e frutta, fondi di caffè, filtri di tè, tovagliolini, fazzoletti di carta, carta del pane e carta assorbente da cucina, semi e granaglie, fiori recisi, ceneri spente di stufe e caminetti, piccole ossa e simili;
- p) **frazione recuperabile**: i rifiuti per i quali sia possibile recuperare materia e, cioè, quegli scarti reimpiegabili eventualmente previo trattamento nei cicli produttivi (carta, vetro, metalli, plastica etc.) per i quali è stata istituita una raccolta differenziata;
- q) **frazione indifferenziata o "secco residuo"**: i rifiuti dai quali non sia possibile recuperare materia;
- r) **utenze**: chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali od aree scoperte costituenti utenze. Le utenze si suddividono in utenze domestiche e non domestiche:
- Utenze domestiche sono luoghi e locali utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione.
 - Utenze non domestiche: sono luoghi e locali utilizzati o destinati alla produzione e/o alla vendita di beni e/o servizi o luoghi e locali, comunque, diversi dalle utenze domestiche.
- s) **imballaggi**: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere ed a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore od all'utilizzatore e ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo.
- t) **rifiuti urbani pericolosi**: pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto, altri prodotti pericolosi di impiego domestico quali olii, grassi vegetali ed animali residui della cottura di alimenti, frigoriferi, televisori, computer e monitor;
- u) **rifiuti ingombranti**: beni durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, che per peso e volume non sono conferibili al sistema di raccolta porta a porta;
- v) **centro di raccolta**: area presidiata e allestita, dotata dei necessari contenitori, per il conferimento differenziato, da parte degli utenti o del gestore del servizio;
- w) **operazioni di preselezione**: operazioni idonee a separare e classificare il rifiuto, anche tramite raccolta differenziata, in frazioni omogenee destinabili al recupero, ivi compresa la separazione della frazione umida;
- x) **operazioni di pretrattamento**: operazioni idonee a qualificare la frazione omogenea dei rifiuti al fine di renderla idonea al recupero;
- y) **bonifica**: ogni intervento di rimozione della fonte inquinante e di quanto dalla stessa contaminato fino al raggiungimento dei valori limite conformi all'utilizzo previsto dell'area ai sensi del D.M. 471/99;
- z) **servizio addetto o Comune**: ove non meglio specificato si intende il Responsabile dell'ufficio preposto del Comune di Formello.
- aa) **compost**: prodotto ottenuto dal compostaggio, o da processi integrati di digestione anaerobica e compostaggio, dei rifiuti organici raccolti separatamente, di altri materiali organici non qualificati come rifiuti, di sottoprodotti e altri rifiuti a matrice organica che rispetti i requisiti e le caratteristiche stabilite dalla vigente normativa in tema di fertilizzanti e di compostaggio sul luogo di produzione;

Qualora le sopraccitate definizioni vengano modificate dalla normativa nazionale si intendono automaticamente modificate in tal senso quelle del presente Regolamento.

~~Art. 5 – Definizioni⁴~~

~~1. Ai fini del presente o, ai sensi degli articoli 183 e 218 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., e fatte salve le ulteriori definizioni contenute nelle disposizioni speciali, si intende per:~~

- ~~a) "rifiuto": qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o abbia l'obbligo di disfarsi;~~

⁴ L'articolo è stato sostituito con delibera di consiglio comunale del

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

- b) — “rifiuto pericoloso”: rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- e) — “oli usati”: qualsiasi olio industriale o lubrificante, minerale o sintetico, divenuto improprio all'uso cui era inizialmente destinato, quali gli oli usati dei motori a combustione e dei sistemi di trasmissione, nonché gli oli usati per turbine e comandi idraulici;
- d) — “rifiuto organico”: rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato;
- e) — “auto compostaggio”: compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti urbani, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;
- f) — “produttore di rifiuti”: il soggetto la cui attività produce rifiuti (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pre trattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti;
- g) — “produttore del prodotto”: qualsiasi persona fisica o giuridica che professionalmente sviluppi, fabbrichi, trasformi, tratti, venda o importi prodotti;
- h) — “detentore”: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- i) — “commerciante”: qualsiasi impresa che agisce in qualità di committente, al fine di acquistare e successivamente vendere rifiuti, compresi i commercianti che non prendono materialmente possesso dei rifiuti;
- l) — “intermediario”: qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo recupero e/o smaltimento dei rifiuti per conto di terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti;
- m) — “prevenzione”: misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto che riducono:
- 1) — la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
 - 2) — gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
 - 3) — il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti;
- n) — “gestione”: la raccolta, il trasporto, il recupero e lo recupero e/o smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di recupero e/o smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario;
- o) — “raccolta”: il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera “mm”, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
- p) — “raccolta differenziata”: la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- q) — “preparazione per il riutilizzo”: le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento;
- r) — “riutilizzo”: qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti;
- s) — “trattamento”: operazioni di recupero o recupero e/o smaltimento, inclusa la preparazione prima del recupero o del recupero e/o smaltimento;
- t) — “recupero”: qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. L'allegato C della parte IV del presente decreto riporta un elenco non esaustivo di operazioni di recupero.;
- u) — “riciclaggio”: qualsiasi operazione di recupero attraverso cui i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;
- v) — “rigenerazione degli oli usati” qualsiasi operazione di riciclaggio che permetta di produrre oli di base mediante una raffinazione degli oli usati, che comporti in particolare la separazione dei contaminanti, dei prodotti di ossidazione e degli additivi contenuti in tali oli;

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

- z) ~~“recupero e/o smaltimento”~~: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia. L'Allegato B alla parte IV del Decreto Lgs.152/2006 e s.m.i. riporta un elenco non esaustivo delle operazioni di recupero e/o smaltimento;
- aa) ~~“stoccaggio”~~: le attività di recupero e/o smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte quarta del decreto Lgs.152/2006 e s.m.i., nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti di cui al punto R13 dell'allegato C alla medesima parte quarta;
- bb) ~~“deposito temporaneo”~~: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle seguenti condizioni:
- 1) ~~— i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al Regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto Regolamento;~~
 - 2) ~~— i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di recupero e/o smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;~~
 - 3) ~~— il “deposito temporaneo” deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;~~
 - 4) ~~— devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;~~
 - 5) ~~— per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero per lo sviluppo economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo;~~
- ee) ~~“combustibile solido secondario (CSS)”~~: il combustibile solido prodotto da rifiuti che rispetta le caratteristiche di classificazione e di specificazione individuate dalle norme tecniche UNI CEN/TS 15359 e successive modifiche ed integrazioni; fatta salva l'applicazione dell'articolo 184 ter, il combustibile solido secondario, è classificato come rifiuto speciale;
- dd) ~~“rifiuto biostabilizzato”~~: rifiuto ottenuto dal trattamento biologico aerobico o anaerobico dei rifiuti indifferenziati, nel rispetto di apposite norme tecniche, da adottarsi a cura dello Stato, finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria e, in particolare, a definirne i gradi di qualità;
- ee) ~~“compost di qualità”~~: prodotto, ottenuto dal compostaggio di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'allegato 2 del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75, e successive modificazioni;
- ff) ~~“digestato di qualità”~~: prodotto ottenuto dalla digestione anaerobica di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti contenuti in norme tecniche da emanarsi con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- gg) ~~“emissioni”~~: le emissioni in atmosfera di cui all'articolo 268, comma 1, lettera b) del D. Lgs.152/2006 e s.m.i.;
- hh) ~~“scarichi idrici”~~: le immissioni di acque reflue di cui all'articolo 74, comma 1, lettera ff) del D. Lgs.152/2006 e s.m.i.;
- ii) ~~“inquinamento atmosferico”~~: ogni modifica atmosferica di cui all'articolo 268, comma 1, lettera a) del D. Lgs.152/2006;
- ll) ~~“gestione integrata dei rifiuti”~~: il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade come definita alla lettera n), volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;
- mm) ~~“centro di raccolta”~~: area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani e assimilati per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

dei centri di raccolta è data con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, 8 aprile 2008, come modificato dal DM 13 maggio 2009;

nn) "migliori tecniche disponibili": le migliori tecniche disponibili quali definite all'articolo 5, comma 1, lett. l-ter) del presente Regolamento;

oo) spazzamento delle strade: modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito;

pp) "circuiti organizzati di raccolta": sistema di raccolta di specifiche tipologie di rifiuti organizzato dai Consorzi di cui ai titoli II e III della parte quarta del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e alla normativa settoriale, o organizzato sulla base di un accordo di programma stipulato tra la pubblica amministrazione ed associazioni imprenditoriali rappresentative sul piano nazionale, o loro articolazioni territoriali, oppure sulla base di una convenzione quadro stipulata tra le medesime associazioni ed i responsabili della piattaforma di conferimento, o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, dalla quale risulti la destinazione definitiva dei rifiuti. All'accordo di programma o alla convenzione quadro deve seguire la stipula di un contratto di servizio tra il singolo produttore ed il gestore della piattaforma di conferimento, o dell'impresa di trasporto dei rifiuti, in attuazione del predetto accordo o della predetta convenzione;

qq) "sottoprodotto": qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa le condizioni di cui all'articolo 184 bis, comma 1, o che rispetta i criteri stabiliti in base all'articolo 184 bis, comma 2 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i.;

peggiorative rispetto a quelle delle normali attività produttive;

rr) imballaggio: il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, nonché gli articoli a perdere usati allo stesso scopo;

ss) imballaggio per la vendita o imballaggio primario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore;

tt) imballaggio multiplo o imballaggio secondario: imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto di vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche;

uu) imballaggio per il trasporto o imballaggio terziario: imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto, esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari marittimi ed aerei;

vv) imballaggio riutilizzabile: imballaggio o componente di imballaggio che è stato concepito e progettato per sopportare nel corso del suo ciclo di vita un numero minimo di viaggi o rotazioni all'interno di un circuito di riutilizzo;

zz) rifiuto di imballaggio: ogni imballaggio o materiale di imballaggio, rientrante nella definizione di rifiuto di cui all'articolo 183, comma 1, lettera a) del D. Lgs.152/2006 e s.m.i., esclusi i residui della produzione;

aaa) gestione dei rifiuti di imballaggio: le attività di gestione di cui all'articolo 183, comma 1, lettera

d) del Decreto Lgs.152/2006 e s.m.i.;

bbb) prevenzione: riduzione, in particolare attraverso lo sviluppo di prodotti e di tecnologie non inquinanti, della quantità e della nocività per l'ambiente sia delle materie e delle sostanze utilizzate negli imballaggi e nei rifiuti di imballaggio, sia degli imballaggi e rifiuti di imballaggio nella fase del processo di produzione, nonché in quella della commercializzazione, della distribuzione, dell'utilizzazione e della gestione post consumo;

ccc) riutilizzo: qualsiasi operazione nella quale l'imballaggio concepito e progettato per poter compiere, durante il suo ciclo di vita, un numero minimo di spostamenti o rotazioni è riempito di nuovo o reimpiegato per un uso identico a quello per il quale è stato concepito, con o senza il supporto di prodotti ausiliari presenti sul mercato che consentano il riempimento dell'imballaggio stesso; tale imballaggio riutilizzato diventa rifiuto di imballaggio quando cessa di essere reimpiegato;

ddd) riciclaggio: ritrattamento in un processo di produzione dei rifiuti di imballaggio per la loro funzione originaria o per altri fini, incluso il riciclaggio organico e ad esclusione del recupero di energia;

eee) recupero dei rifiuti generati da imballaggi: le operazioni che utilizzano rifiuti di imballaggio per generare materie prime secondarie, prodotti o combustibili, attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

biologici, inclusa la cernita, e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato C alla parte quarta del D. Lgs.152/2006 e s.m.i.;

fff) recupero di energia: l'utilizzazione di rifiuti di imballaggio combustibili quale mezzo per produrre energia mediante termovalorizzazione con o senza altri rifiuti ma con recupero di calore; ggg) riciclaggio organico: il trattamento aerobico (compostaggio) o anaerobico (bio metanazione), ad opera di microrganismi e in condizioni controllate, delle parti biodegradabili dei rifiuti di imballaggio, con produzione di residui organici stabilizzanti o di biogas con recupero energetico, ad esclusione dell'interramento in discarica, che non può essere considerato una forma di riciclaggio organico;

hhh) recupero e/o smaltimento: ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente un imballaggio o un rifiuto di imballaggio dal circuito economico e/o di raccolta e, in particolare, le operazioni previste nell'Allegato B alla parte quarta del decreto Lgs.152/2006 e s.m.i.;

iii) operatori economici: i produttori, gli utilizzatori, i recuperatori, i riciclatori, gli utenti finali, le pubbliche amministrazioni e i gestori;

lll) produttori: i fornitori di materiali di imballaggio, i fabbricanti, i trasformatori e gli importatori di imballaggi vuoti e di materiali di imballaggio;

mmm) utilizzatori: i commercianti, i distributori, gli addetti al riempimento, gli utenti di imballaggi e gli importatori di imballaggi pieni;

nnn) pubbliche amministrazioni e gestori: i soggetti e gli enti che provvedono alla organizzazione, controllo e gestione del servizio di raccolta, trasporto, recupero e recupero e/o smaltimento di rifiuti urbani nelle forme di cui alla parte quarta del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. o loro concessionari; ooo) utente finale: il soggetto che nell'esercizio della sua attività professionale acquista, come beni strumentali, articoli o merci imballate;

ppp) consumatore: il soggetto che fuori dall'esercizio di una attività professionale acquista o importa per proprio uso imballaggi, articoli o merci imballate;

qqq) accordo volontario: accordo formalmente concluso tra le pubbliche amministrazioni competenti e i settori economici interessati, aperto a tutti i soggetti interessati, che disciplina i mezzi, gli strumenti e le azioni per raggiungere gli obiettivi di cui all'articolo 220 del D. Lgs.152/2006 e s.m.i.;

rrr) filiera: organizzazione economica e produttiva che svolge la propria attività, dall'inizio del ciclo di lavorazione al prodotto finito di imballaggio, nonché svolge attività di recupero e riciclo a fine vita dell'imballaggio stesso;

sss) ritiro: l'operazione di ripresa dei rifiuti di imballaggio primari o comunque conferiti al servizio pubblico, nonché dei rifiuti speciali assimilati, gestita dagli operatori dei servizi di igiene urbana o simili;

ttt) numero verde: servizio informativo telefonico gratuito rivolto a tutte le utenze presenti nel territorio del Comune di Formello;

uuu) imballaggio usato: imballaggio secondario o terziario già utilizzato e destinato ad essere ritirato o ripreso;

vvv) utenze domestiche: locali ed aree destinate esclusivamente ad uso di civile abitazione che utilizzano i servizi di gestione dei rifiuti del Comune di Formello;

zzz) utenze non domestiche: luoghi utilizzati o destinati alla produzione e/o alla vendita di beni e/o servizi e luoghi diversi di cui al precedente punto che utilizzano i servizi di gestione dei rifiuti del Comune di Formello;

Art. 4. Classificazione dei rifiuti

La classificazione dei rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi è contenuta all'art. 184 del D.lgs. n. 152/2006.

Sono **rifiuti urbani**:

- a) rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
- b) rifiuto secco residuo (indifferenziato) e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato 1 prodotti dalle attività riportate nell'allegato 2;
- c) rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

- d) rifiuti da spazzamento di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e) rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- f) rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti c, d, e.

I rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione.

Ai soli fini gestionali sono soggette a raccolta differenziata le seguenti **frazioni recuperabili** indicate a titolo esemplificativo suscettibile di modificazioni in base all'estensione delle categorie recuperabili:

- a) **Organico**: scarti di cucina, organici e biodegradabili, compresa la carta da cucina, filtri da tè, tisane, fondi di caffè, frutta, verdura, gusci d'uovo, pane raffermo, ossa, resti di pesce e carne, cenere spenta di legna, erba (in piccole quantità), fiori secchi e recisi, piccole potature, pezzetti di legno, paglia e segatura, salviette di carta (incluso fazzoletti e tovaglioli), piatti/bicchieri/posate biodegradabili, alimenti avariati, escrementi o lettiere di piccoli animali domestici, fiori e foglie in piccolissima quantità, altri rifiuti di origine organica;
- b) **Scarti vegetali in genere**: comprendono sfalci, potature, fiori, piante, in piccole quantità;
- c) **Carta e cartone**: beni ed oggetti realizzati con carta, cartone e loro derivati, in particolare appartengono a questa frazione fogli di carta comune, carta da pacco, imballaggi in carta e cartone, cartone ondulato e non, contenitori per bevande in tetrapak (acqua, latte, succhi di frutta), fustini di cartone, giornali, libri, quaderni, riviste, sacchetti di carta, scatole per alimenti; per una raccolta corretta i rifiuti appartenenti a questa frazione devono essere conferiti avendo cura di eliminare parti adesive, metallo, plastica ed altri contaminanti, etc.;
- d) **Plastica**: imballaggi primari e secondari in plastica rigida o flessibile dei seguenti polimeri (elenco indicativo e soggetto ad eventuali variazioni, in base a quanto stabilito dal CO.RE.PLA.): Polietilene (PE): LDPE (Low Density PE) film termoretraibili per pallet, confezioni, bottiglie ed altri contenitori; sacchetti e sacchi per rifiuti; sacchi per uso industriale; HDPE (High Density PE) bottiglie e flaconi per alimenti, detergenza ed agenti chimici; grucce appendi-abiti in plastica, cassette e fusti; Polietilentereftalato (PET) bottiglie per acqua e bibite; flaconi per detergenza domestica; vassoi e blister termoformati; Polivinilcloruro (PVC): bottiglie e flaconi; blister termoformati; film flessibili; Polipropilene (PP): flaconi per detergenza e cosmetica; cassette per la frutta; film orientati in sostituzione del cellophane, sacchi industriali; Polistirene (PS): scatole trasparenti, flaconi per medicinali e cosmetica, vaschette per yogurt e formaggi molli (HIPS); imballaggi per alimenti (vaschette) ed industriali (protezione interna) (EPS); Polistirolo: imballaggi per alimenti, pluriball, "chips" in polistirolo, vaschette e cassette, buste e sacchetti di pasta, patatine, caramelle, vasi da fiori utilizzati solo per vendita e trasporto, verdure e surgelati, piatti e bicchieri usa e getta sommariamente privi di rifiuti alimentari;
- e) **Metallo e vetro**: lattine e barattoli marchiate ACC e AL in acciaio o alluminio utilizzati per il contenimento delle bevande e sostanze alimentari e non, privi di qualsiasi residuo, vaschette e contenitori per conservare e congelare cibi, scatolette e tubetti per alimenti, fogli di alluminio, barattoli, grucce in metallo, tappi e capsule, bombolette spray non etichettate T e/o F (prodotti pericolosi, tossici, infiammabili e corrosivi), caffettiere, pentole e posate, chiavi, lucchetti, catene e piccoli manufatti in metallo e manufatti in vetro di qualunque colore privi di qualsiasi residuo. A titolo non esaustivo, trattasi di: bottiglie, flaconi, vasetti, bicchieri, contenitori di qualsiasi tipo.
- f) **I rifiuti di legno** beni durevoli quali mobili, serramenti; imballaggi.
- g) **Rifiuti da spazzamento stradale** sono rifiuti urbani esterni di qualsiasi natura e provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di pertinenza dei servizi pubblici, ovvero su strade ed aree private soggette ad uso pubblico o canali appartenenti al pubblico demanio.
- h) **RAEE rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche**: apparecchiature che dipendono, per un corretto funzionamento, da correnti elettriche o da campi elettromagnetici, elettrodomestici di piccole dimensioni quali frullatori, phon, cellulari e videoregistratori e che sono considerati rifiuti ai sensi

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

dell'articolo 183, comma 1, lettera a), del D. Lgs. 152/2006, inclusi tutti i componenti, i sottoinsiemi ed i materiali di consumo che sono parte integrante del prodotto nel momento in cui si assume la decisione di disfarsene. Classificati come segue:

- R1 apparecchiature refrigeranti (frigoriferi, condizionatori e congelatori)
- R2 Grandi bianchi (lavatrici, lavastoviglie, forni a microonde, cucine economiche ecc.)
- R3 TV e monitor
- R4 piccoli elettrodomestici, elettronica di consumo, apparecchi di illuminazione e altro
- R5 sorgenti luminose

- i) **rifiuti urbani pericolosi**, pile e batterie; prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e "F"; prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti ed avariati; lampade a vapore di gas tossici e tubi catodici; siringhe giacenti sulle strade e aree pubbliche, o sulle strade ed aree private soggette ad uso pubblico; cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti;

Sono soggette a raccolta le seguenti **frazioni non recuperabili**:

Rifiuto urbano residuo secco: è tutto ciò che non può essere conferito in modo differenziato tramite il servizio di raccolta rifiuti urbani o presso il centro comunale di raccolta, in particolare appartengono a questa frazione: assorbenti igienici, batuffoli e bastoncini di cotone, carta plastificata/cerata/oleata/per affettati e carta carbone, calze, cassette audio e video, compact disc, ceramica, giocattoli, gomma e gommapiuma, guanti di gomma, lumicini con cera, nastro adesivo, pannolini e pannolini (tessili sanitari), penne e pennarelli, polvere, sigarette, spugne, scarpe vecchie e stracci non più riciclabili, etc.

Rifiuti urbani esterni, rifiuti di qualsiasi natura o provenienza giacenti sulle strade e aree pubbliche e/o di uso pubblico, o sulle ripe, alvei, ecc. di fossi e canali.

I **rifiuti pericolosi di origine domestica** sono considerati urbani e sono oggetto di particolari cautele. Essi possono essere ricondotti alle seguenti tipologie:

- a) batterie e pile;
- b) batterie per autotrazione;
- c) medicinali e farmaci scaduti;
- d) apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE);
- e) oli e grassi minerali e vegetali;
- f) solventi, acidi, sostanze alcaline, prodotti fotochimici, pesticidi, tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio, vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose, detersivi contenenti sostanze pericolose, legno contenente sostanze pericolose, qualsiasi contenitore di prodotti classificati come pericolosi;
- g) rifiuti contenenti cemento-amianto.

Sono **rifiuti speciali**:

- a) rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agroindustriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 del codice civile, e della pesca;
- b) rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art. 184 -bis del D. Lgs. 152/2006;
- c) rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli di cui al comma 2;
- d) rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli di cui al comma 2;
- e) rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli di cui al comma 2;
- f) rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli di cui al comma 2;
- g) rifiuti derivanti dall'attività di recupero e recupero e/o smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
- h) rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'art. 183, comma 1, lettera b -ter), del D. Lgs. 152/2006;
- i) veicoli fuori uso.

Sono **rifiuti speciali pericolosi** quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato 1 della parte quarta del D. Lgs. 152/2006.

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

Sono **rifiuti speciali non pericolosi** quelli non contemplati al punto precedente.

Art. 6— Classificazioni⁵

1. — I rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

2. — Sono rifiuti urbani:

a) — i rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione;

b) — i rifiuti non pericolosi provenienti da locali e luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di cui alla lettera a), assimilati ai rifiuti urbani, secondo i principi e i criteri di cui agli articoli 50 e 51 del presente Regolamento;

c) — i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;

d) — i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade e aree pubbliche o sulle strade e aree private comunque soggette a uso pubblico;

e) — i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali;

f) — i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui alle lettere b), c) ed e).

3. — Sono rifiuti speciali:

a) — i rifiuti da attività agricole e agro industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 c.c.;

b) — i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184 bis del D.lgs.152/2006;

c) — i rifiuti da lavorazioni industriali;

d) — i rifiuti da lavorazioni artigianali;

e) — i rifiuti da attività commerciali;

f) — i rifiuti da attività di servizio;

g) — i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e recupero e/o smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;

h) — i rifiuti derivanti da attività sanitarie;

Sono rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..

4. — Sono pericolosi i rifiuti non domestici indicati espressamente come tali, con apposito asterisco, nell'elenco dei rifiuti di cui all'allegato D alla parte quarta del D. Lgs.152/2006 sulla base degli allegati G, H, e I alla medesima parte IV.

Art. 5. Competenze del Comune

Il Comune di Formello, direttamente con proprio personale e/o attraverso le ditte appaltatrici, con le modalità di cui ai successivi articoli, svolge il servizio di gestione dei rifiuti urbani consistente sommariamente nelle seguenti attività:

a) servizio di raccolta e recupero e/o smaltimento dei rifiuti solidi urbani non ingombranti,

b) servizio di raccolta e recupero e/o smaltimento dei rifiuti solidi urbani ingombranti;

c) servizio di raccolta e recupero e/o smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi quali pile, batterie, farmaci scaduti e ogni altro prodotto da utenze domestiche che l'amministrazione comunale intenda attivare e per il quale non è possibile lo recupero e/o smaltimento insieme al normale ciclo di raccolta dei rifiuti urbani;

d) servizio di raccolta e recupero e /o smaltimento dei rifiuti speciali ai sensi del presente Regolamento;

⁵ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

- e) servizio di raccolta differenziata e recupero e/o smaltimento presso ditte specializzate di frazioni merceologiche omogenee quali ad esempio alluminio, ferro, tessuti, carta, plastica, vetro e ogni altro materiale per la raccolta differenziata che il Comune di Formello intenda attivare;
 - f) servizio di raccolta e recupero e/o smaltimento dei rifiuti cimiteriali secondo le disposizioni legislative vigenti;
 - g) raccolta e recupero/recupero e/o smaltimento dei rifiuti speciali, previa convenzione coi produttori, nei limiti di potenzialità e possibilità del loro corretto recupero e/o smaltimento;
- Più specificatamente al Comune, anche in collaborazione con il gestore del servizio, competono le seguenti attività:

- a) l'emissione, di atti e lo svolgimento delle attività volte a definire:
 - l'individuazione delle aree e dei perimetri dei servizi di ritiro rifiuti urbani e l'individuazione delle aree di spazzamento;
 - le modalità di conferimento al servizio di raccolta delle varie tipologie di materiali;
 - l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
 - l'attività informativa nei confronti dei cittadini e della popolazione scolastica allo scopo sia di informare sui servizi svolti sia di creare una diffusa coscienza ambientale nei cittadini a cominciare dall'età scolare;
 - la definizione dei criteri per la stipula del contratto per la gestione del servizio;
- b) l'emissione di ordinanze contingibili e urgenti, da parte del Sindaco nell'ambito della propria competenza, qualora sia richiesto da necessità di tutela della salute pubblica o dell'ambiente, per il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, informandone tempestivamente gli enti preposti, ai sensi dell'art. 191 comma 1 del D.lgs. 152/2006;
- c) l'adozione da parte del Sindaco su proposta del Dirigente competente, dei provvedimenti di ordinanza di ripristino dei luoghi nei confronti del responsabile dell'abbandono o del deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo o dell'immissione di rifiuti nelle acque superficiali e sotterranee, in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D.lgs. n. 152/2006;
- d) il controllo del corretto svolgimento delle operazioni raccolta e recupero e/o smaltimento dei rifiuti e servizio di spazzamento stradale e servizi complementari da parte del gestore;

Sono altresì escluse dal campo di applicazione della normativa sui rifiuti, in quanto regolati da altre disposizioni normative comunitarie, ivi incluse le rispettive norme nazionali di recepimento:

1. le acque di scarico;
2. i sottoprodotti di origine animale, compresi i prodotti trasformati, contemplati dal Regolamento (CE) n. 1774/2002, eccetto quelli destinati all'incenerimento, al recupero e/o smaltimento in piattaforma o all'utilizzo in un impianto di produzione di biogas o di compostaggio;
3. i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave.

Il Comune di Formello, tramite disposizioni e/o determinazioni del Dirigente competente, sentito il gestore del servizio, stabilisce e/o modifica le modalità operative, i giorni e gli orari di esposizione, conferimento, ritiro e raccolta rifiuti comprendendo, in tale facoltà, anche la regolamentazione della conduzione, da parte del gestore, del Centro comunale di raccolta.

Eventuali ulteriori servizi aggiuntivi potranno essere attivati dal Comune di Formello, in accordo con il gestore del servizio, anche a seguito di convenzionamento con le associazioni di categoria.

~~Art. 3 — Poteri competenze e funzioni del Comune di Formello nella gestione dei rifiuti⁶~~

~~1. Il Comune di Formello esercita i poteri e le funzioni in materia di gestione dei rifiuti attribuitigli dalla normativa nazionale e regionale, conformemente al proprio Statuto e al presente Regolamento.~~

⁶ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

Art. 4 — ~~Potestà regolamentare del Comune di Formello in materia di gestione dei rifiuti urbani⁷~~

~~1. Ai sensi dell'art. 198, comma 2, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., il Comune concorre a disciplinare la gestione dei rifiuti urbani con apposito Regolamento che, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, stabilisce in particolare:~~

- ~~a) — le misure per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;~~
- ~~b) — le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;~~
- ~~c) — le modalità del conferimento, della raccolta differenziata e del trasporto dei rifiuti urbani e assimilati al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;~~
- ~~d) — le norme atte a garantire una distinta e adeguata gestione dei rifiuti urbani pericolosi e dei rifiuti da esumazione e tumulazione di cui all'articolo 184, comma 2, lettera f), del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;~~
- ~~e) — le misure necessarie a ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari di imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;~~
- ~~f) — le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero e al recupero e/o smaltimento;~~
- ~~g) — l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, secondo i criteri di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., ferme restando le definizioni di cui all'articolo 184, comma 2, lettere c) e d), del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.~~

Art. 6 - Competenze del gestore del servizio

Al gestore del servizio competono obbligatoriamente le seguenti attività:

- a) la gestione dei rifiuti urbani in tutte le singole fasi;
- b) la pulizia e lo spazzamento delle aree pubbliche o ad uso pubblico assegnate, intendendosi queste ultime le aree private permanentemente aperte al pubblico senza limitazioni di sorta, salvo diverse modalità di gestione;
- c) l'attuazione delle iniziative di raccolta differenziata al fine del recupero di materiali e/o di energia, nonché di riciclo differenziato delle categorie di rifiuti che per la loro composizione possono essere pericolose per l'ambiente se mescolate agli altri rifiuti urbani;
- d) l'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio nel rispetto dei criteri previsti dal Titolo II della parte quarta del D.lgs. n. 152/2006;
- e) le modalità di conferimento, da parte degli utenti, delle frazioni da raccogliere;
- f) le modalità e la frequenza di raccolta in funzione delle varie frazioni;
- g) il controllo del corretto svolgimento delle operazioni di conferimento dei rifiuti da parte del privato, attraverso l'istituzione della figura dell'eco accertatore;
- h) la realizzazione e gestione dei centri per il conferimento del rifiuto differenziato, da parte degli utenti o del gestore stesso;
- i) gestione del centro di compostaggio comunale;
- j) tutte le attività previste dal contratto d'appalto di igiene urbana comunale e non materialmente riportate nel presente Regolamento.

Art. 7- Attività di competenza dei produttori di rifiuti solidi urbani

Competono ai produttori dei rifiuti solidi urbani le attività di conferimento secondo la definizione data all'art. 3 e secondo norme nazionali e regionali vigenti oltreché secondo le prescrizioni contenute nei successivi articoli.

Art. 7 — ~~Campo di applicazione ed esclusioni⁸~~

⁷ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

⁸ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

1. ~~Le disposizioni del presente regolamento non si applicano per:~~

- a) ~~le emissioni costituite da effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;~~
- b) ~~i terreni di cui al D.M. Ambiente e della Tutela del Territorio e del 10 agosto 2012 n° 16;~~
- e) ~~i rifiuti radioattivi;~~
- d) ~~i materiali esplosivi in disuso;~~
- e) ~~le materie fecali, se non contemplate dal comma 2, lettera b) del D. Lgs.152/2006, paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso utilizzati in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia da tale biomassa mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana.~~

2. ~~Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente Regolamento, in quanto regolati da altre disposizioni normative comunitarie, ivi incluse le rispettive norme nazionali di recepimento:~~

- a) ~~le acque di scarico;~~
- b) ~~i sottoprodotti di origine animale, compresi i prodotti trasformati, contemplati dal Regolamento (CE) n. 1774/2002, eccetto quelli destinati all'incenerimento, allo recupero e/o smaltimento in discarica o all'utilizzo in un impianto di produzione di biogas o di compostaggio;~~
- e) ~~le carcasse di animali morti per cause diverse dalla macellazione, compresi gli animali abbattuti per e radicare epizootie, e smaltite in conformità del Regolamento (CE) n. 1774/2002;~~
- d) ~~i rifiuti risultanti dalla prospezione, dall'estrazione, dal trattamento, dall'ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave, di cui al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117;~~

3. ~~Fatti salvi gli obblighi derivanti dalle normative comunitarie specifiche, sono esclusi dall'ambito di applicazione ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs.152/2006 i sedimenti spostati all'interno di acque superficiali ai fini della gestione delle acque e dei corsi d'acqua o della prevenzione di inondazioni o della riduzione degli effetti di inondazioni o siccità o ripristino dei suoli se è provato che i sedimenti non sono pericolosi ai sensi della decisione 2000/532/CE della Commissione del 3 maggio 2000, e successive modificazioni.~~

4. ~~Il suolo escavato non contaminato e altro materiale allo stato naturale, utilizzati in siti diversi da quelli in cui sono stati escavati, devono essere valutati ai sensi, nell'ordine, degli articoli 183, comma 1, lettera a), 184 bis e 184 ter del D. Lgs.152/2006 e s.m.i.~~

CAPO II - GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

TITOLO I - Principi generali

Art. 8 - Oggetto del servizio e principi generali

Il presente capo riguarda le attività di gestione delle varie frazioni dei rifiuti urbani che devono essere conferite e raccolte nel rispetto delle disposizioni generali e particolari di seguito riportate, che sono indicate e meglio dettagliate nei contratti di igiene urbana periodicamente stipulati con i gestori professionali del servizio e delle piattaforme di riciclo per ogni singolo rifiuto.

- 1) La gestione dei rifiuti urbani persegue l'obiettivo della riduzione della produzione dei rifiuti e della separazione dei flussi delle diverse tipologie di materiali che li compongono, tendendo a ridurre nel tempo il quantitativo del materiale rifiuti urbani indifferenziati, definito "frazione secco residuo".
- 2) Il Comune di Formello determina le modalità dell'organizzazione dei servizi di gestione dei rifiuti urbani.
- 3) La gestione dei rifiuti urbani è effettuata di norma nell'intero territorio comunale, compresi i nuclei abitati sparsi.

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

- 4) Il Comune per l'organizzazione dei servizi predispone idonea cartografia dalla quale risultano le aree e i servizi resi alle utenze, per l'individuazione delle aree di spazzamento.
- 5) La raccolta e il trasporto sono effettuati con mezzi adeguati le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie e le norme di sicurezza; tali mezzi devono essere a perfetta tenuta.

Art. 9 - Classificazione delle utenze

Ai fini dell'attuazione del presente Regolamento le utenze sono classificate secondo la tipologia in utenze domestiche e utenze non domestiche, le utenze non domestiche sono ulteriormente classificate secondo della capacità di produrre rifiuti in utenze non domestiche selezionate (grandi produttori) e utenze non domestiche non selezionate (piccoli produttori).

Sono utenze domestiche o trattate come utenze domestiche le unità residenziali e loro pertinenze utilizzate da:

- a) Famiglie e cittadini residenti;
- b) Titolari di seconda casa non residenti;
- c) Occupanti a breve o lungo termine di unità immobiliari;

Sono utenze non domestiche selezionate "grandi produttori" per una specifica frazione di rifiuto, a titolo indicativo:

- d) ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, case di riposo, mense, birrerie, bar, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio, supermercati, autorizzazioni alimentari/miste, campeggi, strutture ricettive etc.

Sono utenze non domestiche non selezionate, "piccoli produttori", le utenze che non rientrano nell'elenco di cui ai punti precedente quali, ad esempio, studi professionali, tabacchini, negozi d'abbigliamento, articoli da regalo etc.

Art. 10 - La raccolta del rifiuto secco residuo (indifferenziato) e differenziati

Il sistema di raccolta del rifiuto secco residuo (indifferenziato) e differenziati viene normalmente effettuato sull'intero territorio comunale con "sistema domiciliare porta a porta", con l'assegnazione di contenitori a uso di utenze singole o condominiali domestiche e utenze non domestiche. Tutte le utenze domestiche e non domestiche, regolarmente registrate negli elenchi TARI devono, **obbligatoriamente** dotarsi del contenitore per il conferimento dei rifiuti urbani per ogni tipologia e dell'apposito TAG di riconoscimento dell'utenza necessario ai fini del conteggio dei ritiri per l'applicazione della tariffazione puntuale con i criteri dettagliatamente indicati nel Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti Puntuale (TARIP) vigente. Qualora venga accertata la mancata dotazione, escluso il periodo necessario alle nuove utenze per regolarizzare la propria posizione, l'utente, previa contestazione, sarà soggetto all'applicazione di sanzione di cui al successivo art.64 del presente Regolamento.

Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti è effettuato come da disposizioni del contratto di gestione ed allegati dei servizi relativi al sistema integrato di raccolta con metodo porta a porta, trasporto, recupero e/o smaltimento rifiuti e gestione centri di raccolta del Comune di Formello e del relativo piano operativo di organizzazione dei servizi redatto dal "gestore" e delle relative deliberazioni della Giunta Comunale;

La raccolta differenziata si avvale di aree idonee al conferimento separato di tutte le tipologie di rifiuto urbano compreso i pericolosi. Tali aree, autorizzate ai sensi della normativa vigente, sono regolamentate con questo Regolamento comunale che dovrà prevedere:

- i criteri per ottimizzare i flussi di raccolta;
- la possibilità di convenzione/accordo del gestore con altri comuni per l'utilizzo della stessa ai sensi del capo V del D. Lgs. 267/2000;
- le modalità di raggruppamento per tipologie omogenee dei rifiuti provenienti dalla raccolta domiciliare del comune, o dei comuni convenzionati, in attesa di destinare gli stessi all'impianto finale di riciclo e/o smaltimento.

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

L'utente, sia che si tratti di utenza domestica che di utenza non domestica, conferisce **obbligatoriamente** in modo separato tutti i rifiuti. Qualora venga accertata dagli organi di controllo la mancata differenziazione del rifiuto prodotto ovvero la presenza di frazioni estranee nel rifiuto raccolto (ad es. plastica nella carta, umido nel secco residuo etc.), l'utente sarà soggetto all'applicazione di sanzione di cui al successivo art.64 del presente Regolamento.

Per tale motivo il Comune stabilisce:

- a) le modalità di conferimento, da parte degli utenti, delle frazioni da raccogliere;
- b) le modalità e la frequenza di raccolta in funzione delle varie frazioni di rifiuto.

I titolari delle attività commerciali, nonché i responsabili dei locali di pubblici servizi collaborano con il Comune nella diffusione del materiale informativo e comunicano allo stesso ogni inconveniente connesso con il buon funzionamento del servizio di raccolta.

Art. 10 — ~~Raccolta differenziata⁹~~

- ~~1. La raccolta differenziata è istituita nell'intero territorio del Comune di Formello conformemente alle finalità enunciate nell'art. 1.~~
- ~~2. Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti è effettuato come da disposizioni del Capitolato Speciale d'Appalto dei servizi relativi al sistema integrato di raccolta con metodo porta a porta, trasporto, recupero e/o smaltimento rifiuti e gestione centro di raccolta del Comune di Formello e del relativo Piano Operativo di organizzazione dei servizi redatto dal "Gestore" e delle relative deliberazioni della Giunta Comunale;~~
- ~~3. La raccolta differenziata è organizzata tramite il "sistema domiciliare", con l'assegnazione di contenitori a uso di utenze singole o condominiali domestiche e utenze non domestiche.~~
- ~~4. La raccolta differenziata si avvale di aree idonee al conferimento separato di tutti le tipologie di rifiuto urbano compreso i pericolosi. Tali aree, autorizzate ai sensi della normativa vigente, sono regolamentate con questo Regolamento comunale che dovrà prevedere:~~
 - ~~• i criteri per ottimizzare i flussi di raccolta;~~
 - ~~• la possibilità di convenzione/accordo del Gestore con altri comuni per l'utilizzo della stessa ai sensi del capo V del D. Lgs. 267/2000;~~
- ~~• Le modalità di raggruppamento per tipologie omogenee dei rifiuti provenienti dalla raccolta domiciliare del comune, o dei comuni convenzionati, in attesa di destinare gli stessi all'impianto finale.~~

Art. 11 - Campagne di sensibilizzazione ed informazione

Il Comune in collaborazione con il soggetto gestore, cura opportune campagne di sensibilizzazione rivolte agli utenti e finalizzate a favorire la corretta differenziazione e recupero dei rifiuti, aggiornando periodicamente anche le piattaforme telematiche e canali social in uso del gestore nel rispetto della normativa sulla privacy e trattamento dei dati.

Periodicamente il gestore del servizio su disposizione del Comune diffonde, con opportune modalità, apposito materiale informativo (opuscolo, rivista periodica, ecc.) con le indicazioni per il corretto conferimento dei vari materiali, per l'uso e la collocazione dei contenitori. Il gestore del servizio su indicazione del Comune predispone e diffonde altresì, il calendario annuale dei giorni di raccolta delle varie frazioni di rifiuto.

Sono inoltre date indicazioni sulle destinazioni delle diverse frazioni di rifiuto raccolto, sulle motivazioni e sulle esigenze di collaborazione dei cittadini.

Periodicamente viene data ampia pubblicità, a mezzo di materiale divulgativo ed informativo e attraverso internet e canali social pubblici, dei risultati qualitativi e quantitativi raggiunti per rendere partecipi i cittadini (es. sito internet: dati mensili delle tipologie di rifiuto raccolte; dato annuale percentuale raccolta).

⁹ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Art. 12 - Criteri di comportamento dei detentori

I detentori di rifiuti speciali devono gestirli secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico (d.lgs.116/2020) i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi. Tali rifiuti sono computati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani, ma non possono essere conferiti al servizio pubblico di raccolta.

TITOLO II - GESTIONE OPERATIVA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Art. 13 – Gestione dell'attività di raccolta

Come già previsto all'art.10 del presente Regolamento, la raccolta dei rifiuti urbani e differenziati viene effettuata sull'intero territorio comunale con "sistema domiciliare", con l'assegnazione di contenitori a uso di utenze singole o condominiali domestiche e utenze non domestiche. Sono altresì attivi due centri comunali di raccolta ai quali l'utenza privata può accedere gratuitamente per conferire le tipologie di rifiuto indicate nella regolamentazione contrattualmente prevista del servizio, e comunicata all'utenza attraverso i calendari di raccolta con tutte le tipologie di rifiuto differenziato.

A tutte le utenze domestiche vengono consegnate le dotazioni necessarie per conferire i rifiuti urbani. Eventuali smarrimenti o danneggiamenti dei contenitori devono essere segnalati al gestore del servizio e con lo stesso concordare modalità di riconsegna ed eventuali costi.

- 1) La raccolta domiciliare può essere organizzata mediante l'assegnazione a ciascuna utenza, domestica e non domestica, singola o condominiale, di contenitori di volume variabile destinati al conferimento separato dei rifiuti;
- 2) Con riguardo alla raccolta domiciliare, il Comune di Formello determina:
 - a. quali frazioni di rifiuto, indicate in un apposito calendario, sono raccolte a domicilio in una determinata giornata;
 - b. il tipo di contenitori che sono stati individuati in mastelli di varie capacità, tenuto conto anche delle caratteristiche chimiche e fisiche dei rifiuti;
 - c. la capacità e il numero di contenitori assegnabili all'utenza per singole frazioni di rifiuto;
 - d. le frequenze di raccolta o di svuotamento o di prelievo dei contenitori;
 - e. Le modalità di utilizzo dei contenitori.
 - f. Il sistema di consegna dei TAG agli utenti per il rilevamento elettronico di ogni singolo svuotamento dei contenitori, indicandone anche la tipologia di rifiuto da registrare.
- 3) È istituito il servizio di raccolta domiciliare "a chiamata" per i rifiuti di cui agli artt.32 e 25, utilizzando il numero verde messo a disposizione dell'utenza dal gestore del servizio. Nel caso di ingombranti, l'utente deve disporre i rifiuti da ritirare al piano strada, nel giorno fissato per il ritiro con le modalità indicate dal soggetto gestore per il limite massimo di tre pezzi. Nel caso di sfalci e potature il ritiro domiciliare è previsto solo in alcuni periodi dell'anno con il limite massimo di tre buste semitrasparenti da 120 litri ad utenza.

I contenitori per la raccolta domiciliare depositati all'aperto ed esposti agli agenti atmosferici, devono avere caratteristiche tali da:

- 1) favorire e agevolare il conferimento delle varie frazioni di rifiuti;
- 2) evitare la fuoriuscita e la dispersione dei rifiuti in essi depositati, sia a causa di oggetti taglienti e/o acuminati, sia a causa di eventi di natura eolica o a seguito dell'azione di animali randagi;
- 3) evitare l'infiltrazione al loro interno di acque meteoriche;
- 4) contenere eventuali liquami che possono generarsi dal percolamento dei rifiuti di natura organica;
- 5) favorire le operazioni di movimentazione e carico da parte degli operatori;

In considerazione dei criteri di cui al comma precedente:

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

- 1) i materiali con cui sono realizzati i contenitori devono essere idonei a sopportare sollecitazioni fisico-meccaniche e chimiche, derivanti dalle operazioni di riempimento, movimentazione, lavaggio e svuotamento degli stessi;
- 2) i contenitori devono essere a tenuta e muniti di idoneo coperchio;
- 3) i contenitori devono essere dotati di tutti gli accorgimenti che ne permettano la movimentazione, anche manuale, e lo svuotamento meccanizzato; le superfici interne dei medesimi devono essere lisce e con angoli arrotondati.

I contenitori utilizzati devono essere per:

- Frazione SCARTI ALIMENTARI E ORGANICI conferiti solo rifiuti urbani appartenenti alla frazione organica, chiusi in sacchi o in altri involucri a perdere di materiale compostabile e biodegradabile nel contenitore colore MARRONE.
- Frazione IMBALLAGGI IN PLASTICA nel contenitore colore VERDE.
- Frazione SECCO RESIDUO (indifferenziato) nel contenitore colore VERDE.
- Frazione CARTA da conferire nel contenitore purché sia effettivamente conferita carta, imballaggi in carta e non è quindi possibile l'utilizzo di sacchetti in plastica a perdere nel contenitore colore VERDE.
- Frazione VETRO e METALLO contenitore colore VERDE senza l'utilizzo di sacchetti.

Per le frazioni ove è concesso l'utilizzo dei sacchetti essi devono essere semitrasparenti in modo che sia possibile identificare la tipologia di rifiuto.

~~Art. 11 – Raccolta domiciliare¹⁰~~

~~1. — La raccolta domiciliare può essere organizzata mediante l'assegnazione a ciascuna utenza, domestica e non domestica, singola o condominiale, di contenitori di volume variabile destinati al conferimento separato dei rifiuti;~~

~~2. — Con riguardo alla raccolta domiciliare, il Comune di Formello determina:~~

~~a) — quali frazioni di rifiuto, indicate in un apposito calendario, sono raccolte a domicilio in una determinata giornata;~~

~~b) — il tipo di contenitori che sono stati individuati in mastelli di varie capacità, tenuto conto anche delle caratteristiche chimiche e fisiche dei rifiuti;~~

~~c) — la capacità e il numero di contenitori assegnabili all'utenza per singole frazioni di rifiuto;~~

~~d) — le frequenze di raccolta o di svuotamento o di prelievo dei contenitori;~~

~~e) — Le modalità di utilizzo dei contenitori.~~

~~3. — È istituito il servizio di raccolta domiciliare “a chiamata” utilizzando il numero verde messo a disposizione dell'utenza dal Gestore del servizio. Nel caso di ingombranti, l'utente deve disporre i rifiuti da ritirare al piano strada, nel giorno fissato per il ritiro con le modalità indicate dal soggetto Gestore per il limite massimo di tre pezzi. Nel caso di sfalci e potature il ritiro domiciliare è previsto solo per il periodo dei mesi di maggio e giugno con il limite massimo di tre buste tipo condominiale ad utenza.~~

~~Art. 12 – Caratteristiche generali dei contenitori per la raccolta¹¹~~

~~1. — I contenitori per la raccolta domiciliare depositati all'aperto ed esposti agli agenti atmosferici, devono avere caratteristiche tali da:~~

¹⁰ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

¹¹ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

- a) — favorire e agevolare il conferimento delle varie frazioni di rifiuti;
- b) — evitare la fuoriuscita e la dispersione dei rifiuti in essi depositati, sia a causa di oggetti taglienti e/o acuminati, sia a causa di eventi di natura eolica o a seguito dell'azione di animali randagi;
- e) — evitare l'infiltrazione al loro interno di acque meteoriche;
- d) — contenere eventuali liquami che possono generarsi dal percolamento dei rifiuti di natura organica;
- e) — favorire le operazioni di movimentazione e carico da parte degli operatori;
2. — In considerazione dei criteri di cui al comma precedente:
- a) — i materiali con cui sono realizzati i contenitori devono essere idonei a sopportare sollecitazioni fisico-meccaniche e chimiche, derivanti dalle operazioni di riempimento, movimentazione, lavaggio e svuotamento degli stessi;
- b) — i contenitori devono essere a tenuta e muniti di idoneo coperchio;
- e) — i contenitori devono essere dotati di tutti gli accorgimenti che ne permettano la movimentazione, anche manuale, e lo svuotamento meccanizzato; le superfici interne dei medesimi devono essere lisce e con angoli arrotondati.
3. — il colore dei contenitori utilizzati deve essere:
- — Frazione SCARTI ALIMENTARI E ORGANICI colore MARRONE
 - — Frazione CARTA, VETRO e METALLO, IMBALLAGGI IN PLASTICA, MATERIALE NON RICICLABILE colore VERDE

Art. 14 – Obbligo di conferimento rifiuti preventivamente differenziati

L'utente, individuato come il produttore dei rifiuti, è responsabile della conservazione dei contenitori fino al momento del loro prelievo e, in quanto tale, è tenuto al deposito temporaneo sulla pubblica via in prossimità del luogo in cui i rifiuti sono stati prodotti.

Le attività produttive/commerciali e i grandi complessi residenziali che conferiscano unitariamente i rifiuti dovranno stoccare gli stessi, in attesa della raccolta, in idonei luoghi che garantiscano condizioni di igiene e sicurezza.

L'utente, sia che si tratti di utenza domestica che di utenza non domestica, conferisce **obbligatoriamente** in modo separato tutti i rifiuti.

L'utenza domestica deve conferire i propri rifiuti urbani divisi per tipologia (carta/cartone, imballaggi in plastica, vetro e metalli, umido organico, secco residuo) esponendo gli appositi contenitori nei giorni prestabiliti dal calendario. Qualora venga accertato dagli organi competenti il non corretto conferimento del rifiuto ovvero venga accertato che un'utenza, in modo ingiustificato, non si è dotata dei dispositivi di conferimento, la stessa sarà passibile di sanzione di cui al successivo CAPO V.

L'utenza non domestica, oltre a conferire il proprio rifiuto prodotto in modo differenziato per tipologia deve necessariamente attenersi al calendario delle frequenze di raccolta che viene distribuito dal Comune di Formello, anche tramite il gestore del servizio di raccolta, seguendo le disposizioni in esso riportate. Qualora venga accertato dagli organi competenti il non corretto conferimento del rifiuto ovvero venga accertato che un'utenza, in modo ingiustificato, non si è dotata dei dispositivi di conferimento (se autorizzata a conferire), la stessa sarà passibile di sanzione di cui al successivo CAPO V.

Art. 13 — Responsabilità del produttore dei rifiuti¹²

1. — L'utente, individuato come il produttore dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera b), del D.lgs 152/2006, è responsabile della conservazione dei contenitori fino al momento del loro prelievo e, in quanto tale, è tenuto al deposito temporaneo sulla pubblica via in prossimità del luogo in cui i rifiuti sono stati prodotti.

¹² L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

~~2. — Le attività produttive/commerciali e i grandi complessi residenziali che conferiscano unitariamente i rifiuti dovranno stoccare gli stessi, in attesa della raccolta, in idonei luoghi che garantiscano condizioni di igiene e sicurezza.~~

Art. 15- Posizionamento dei contenitori sul suolo pubblico o su aree soggette a uso pubblico

Ai fini della raccolta domiciliare i contenitori sono collocati sul suolo pubblico o su aree soggette a uso pubblico.

Gli utenti sono tenuti a non spostare arbitrariamente i contenitori in aree diverse da quelle ove sono stati posizionati e ad astenersi da qualsiasi danneggiamento o uso improprio degli stessi.

Eventuali controversie sul posizionamento dei rifiuti sono risolte dal gestore del servizio in accordo con il Comune di Formello.

I contenitori dei rifiuti, chiusi accuratamente, dovranno essere esposti dagli utenti del servizio di raccolta sul marciapiede o, in mancanza, al margine del tratto di strada prospiciente le abitazioni non oltre le ore 6.00 del giorno dedicato al ritiro per quel tipo di materiale.

Le utenze pubbliche potranno ottenere deroga agli orari indicati al punto precedente nel rispetto delle prescrizioni impartite dal gestore del servizio.

~~Art. 14 — Posizionamento dei contenitori sul suolo pubblico o su aree soggette a uso pubblico¹³~~

~~1. — Ai fini della raccolta domiciliare i contenitori sono collocati sul suolo pubblico o su aree soggette a uso pubblico.~~

~~2. — Gli utenti sono tenuti a non spostare arbitrariamente i contenitori in aree diverse da quelle ove sono stati posizionati e ad astenersi da qualsiasi danneggiamento o uso improprio degli stessi.~~

~~3. — Eventuali controversie sul posizionamento dei rifiuti sono risolte dal Gestore del servizio in accordo con il Dipartimento Tecnico Ambiente.~~

~~4. — I contenitori dei rifiuti, chiusi accuratamente, dovranno essere esposti dagli utenti del servizio di raccolta sul marciapiede o, in mancanza, al margine del tratto di strada prospiciente le abitazioni non oltre le ore 8.00 del giorno dedicato al ritiro per quel tipo di materiale.~~

~~5. — Le utenze pubbliche potranno ottenere deroga agli orari indicati al punto precedente nel rispetto delle prescrizioni impartite dal Gestore del servizio.~~

Art. 16 - Criteri di organizzazione del servizio di raccolta, spazzamento e sgombero neve

Il dimensionamento della struttura necessaria all'effettuazione del servizio deve essere calcolato tenendo conto delle normali punte di produzione dei rifiuti. La raccolta e lo spazzamento delle strade sarà assicurata dal personale e dai mezzi preposti al servizio da parte del gestore contrattualmente incaricato.

I rifiuti verranno di norma conferiti in contenitori omologati, a cura del produttore, il quale è tenuto a conservarli in modo da evitare qualsiasi dispersione nell'ambiente e/o la propagazione di cattivi odori.

Il servizio di ritiro è garantito su tutto il territorio comunale per le utenze già iscritte a ruolo per il pagamento della relativa tariffa puntuale. Il servizio di ritiro deve essere assicurato comprendendo le seguenti zone:

- le strade e piazze classificate comunali;
- vie non transitabili dai veicoli preposti alla raccolta perché dissestate, prive di spazi per le manovre e l'inversione di marcia, di larghezza insufficiente per il transito, anche quale conseguenza della sosta non temporanea di autoveicoli, hanno l'obbligo di trasportare i propri rifiuti, raccolti nei contenitori indicati dal gestore del servizio, al più vicino punto di passaggio dei mezzi adibiti alla raccolta;
- le strade vicinali classificate di uso pubblico;

¹³ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

- le strade private soggette ad uso pubblico che siano aperte permanentemente senza limiti di sorta;
- aree a verde pubblico;
- aree private per le quali è stata sottoscritta, con il gestore del servizio, convenzione che stabilisca le modalità di accesso alle stesse e di raccolta dei rifiuti.

Il Comune di Formello può variare l'orario e le modalità anzidette in relazione alle esigenze del servizio e del decoro cittadino, o di modifiche tecniche od operative del servizio.

Non possono essere conferiti insieme ai rifiuti urbani:

- i rifiuti urbani pericolosi
- gli altri rifiuti speciali (fra cui rifiuti ospedalieri, parti di veicoli, ecc.)
- sostanze liquide
- materiali accesi
- materiali (metallici e non) che possano recare danno ai mezzi di raccolta e trasporto.

Le frequenze della raccolta differenziata sono così stabilite:

- frazione scarti alimentari e organici dei rifiuti urbani: frequenza pari a tre volte a settimana, su tutto il territorio comunale;
- restante parte dei rifiuti urbani (frazione secco residuo): frequenza pari a una volta a settimana su tutto il territorio comunale;
- imballaggi in plastica provenienti da raccolta porta a porta: frequenza pari a due volte a settimana;
- imballaggi in vetro e metalli provenienti da raccolta porta a porta: frequenza settimanale
- imballaggi in vetro e metalli provenienti da utenze commerciali (bar, pizzerie, ristoranti): frequenza di svuotamento bisettimanale;
- materiali in carta e cartone provenienti da raccolta porta a porta domiciliare: frequenza settimanale;
- materiale in carta e cartone provenienti da raccolta porta a porta non domiciliare: frequenza tre volte a settimana;

Per particolari utenze (esempio: asili, case di riposo, mense, ecc.) potranno essere effettuati giri suppletivi di raccolta o particolari condizioni di ritiro delle varie tipologie di rifiuto.

Per la raccolta dei pannolini e dei pannoloni la frequenza è di quattro giorni a settimana.

Le suddette frequenze possono essere comunque variate dall'Amministrazione comunale al fine dell'ottimizzazione del servizio. Le variazioni devono essere comunicate tempestivamente all'utenza tramite appositi avvisi, anche sui siti internet e social del gestore del servizio.

Possono essere attivate in forma sperimentale, anche in ambiti territoriali delimitati o per specifiche categorie di produttori, forme di raccolta differenziata finalizzate con riferimento ad obiettivi di razionalizzazione dei servizi di gestione rifiuti, nonché per la sperimentazione di materiali e tecniche di raccolta innovative anche in ottica del miglioramento dei sistemi di misurazione della produzione dei rifiuti.

Il servizio di spazzamento stradale e lavaggio strade deve essere assicurato comprendendo le seguenti zone:

- le strade e piazze classificate comunali;
- le strade vicinali classificate di uso pubblico;
- le strade private soggette ad uso pubblico che siano aperte permanentemente senza limiti di sorta;
- aree a verde pubblico;

Al verificarsi delle precipitazioni nevose, il Comune di Formello provvede, mediante il personale e mezzi di servizi ordinari e straordinari necessari ad assicurare il traffico pedonale e veicolare:

- alla rimozione e lo sgombero della neve dalle sedi stradali carreggiabili, dagli incroci e dagli spazi prospicienti gli edifici pubblici e i luoghi di pubblico interesse;
- allo spargimento di sale antigelo atossico allorché ci sia il pericolo di gelate.

In caso di nevicate con persistenza della neve al suolo, è fatto obbligo al gestore del servizio adibire il proprio personale alla rimozione della neve da marciapiedi, aree pubbliche o di uso pubblico con tutte le attività che si rendessero necessarie a liberare l'imbocco dei pozzetti al fine di agevolare il deflusso delle acque.

E' fatto altresì, obbligo agli abitanti e utilizzatori degli edifici privati di sgomberare la neve dai marciapiedi prospicienti la propria abitazione.

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

Art. 15 — ~~Criteri di organizzazione del servizio di raccolta~~¹⁴

~~1. — Il dimensionamento della struttura necessaria all'effettuazione del servizio deve essere calcolato tenendo conto delle normali punte di produzione dei rifiuti. La raccolta sarà assicurata dal personale e dai mezzi preposti al servizio.~~

~~2. — Per una razionale organizzazione del servizio, anche ai fini del contenimento dei costi, la raccolta dei rifiuti ingombranti provenienti da fabbricati o da altri insediamenti civili in genere potrà essere programmata per zone e in giorni fissi.~~

~~3. — I rifiuti verranno di norma conferiti in contenitori omologati, a cura del produttore, il quale è tenuto a conservarli in modo da evitare qualsiasi dispersione nell'ambiente e/o la propagazione di cattivi odori.~~

~~4. — Il servizio è garantito su tutto il territorio comunale per le utenze già iscritte a ruolo per il pagamento della relativa tassa, comprendendo:~~

~~• — le strade e piazze classificate comunali. Gli abitanti delle vie non transitabili dai veicoli preposti alla raccolta perché dissestate, prive di spazi per le manovre e l'inversione di marcia, di larghezza insufficiente per il transito, anche quale conseguenza della sosta non temporanea di autoveicoli, hanno l'obbligo di trasportare i propri rifiuti, raccolti nei contenitori indicati dal gestore del servizio, al più vicino punto di passaggio dei mezzi adibiti alla raccolta.~~

~~• — le strade vicinali classificate di uso pubblico;~~

~~• — le strade private soggette ad uso pubblico che siano aperte permanentemente senza limiti di sorta;~~

~~• — aree a verde pubblico;~~

~~• — aree private per le quali è stata sottoscritta, con il Gestore del servizio, convenzione che stabilisce le modalità di accesso alle stesse e di raccolta dei rifiuti.~~

~~5. — Il Comune di Formello può variare l'orario e le modalità anzidette in relazione alle esigenze del servizio e del decoro cittadino, o di modifiche tecniche od operative del servizio.~~

~~6. — Non possono essere conferiti insieme ai rifiuti urbani ordinari e assimilati:~~

~~• — i rifiuti urbani pericolosi~~

~~• — i rifiuti ingombranti~~

~~• — gli altri rifiuti speciali non assimilati (fra cui rifiuti ospedalieri, parti di veicoli, ecc.)~~

~~• — sostanze liquide~~

~~• — materiali accesi~~

~~• — materiali (metallici e non) che possano recare danno ai mezzi di raccolta e trasporto.~~

~~7. — Le frequenze della raccolta differenziata sono così stabilite:~~

~~• — frazione scarti alimentari e organici dei rifiuti urbani: frequenza pari a tre volte a settimana, su tutto il territorio comunale;~~

~~• — restante parte dei rifiuti solidi urbani (frazione materiale non riciclabile residua): frequenza pari a due volte a settimana su tutto il territorio comunale;~~

~~• — imballaggi in plastica provenienti da raccolta porta a porta: frequenza pari a due volte a settimana;~~

~~• — imballaggi in vetro e metalli provenienti da raccolta porta a porta: frequenza settimanale~~

~~• — imballaggi in vetro e metalli provenienti da utenze commerciali (bar, pizzerie, ristoranti): frequenza di svuotamento settimanale;~~

~~• — materiali in carta e cartone provenienti da raccolta porta a porta domiciliare: frequenza settimanale;~~

~~• — materiale in carta e cartone provenienti da raccolta porta a porta non domiciliare: frequenza tre volte a settimana;~~

~~8. — Per particolari utenze (esempio: asili, case di riposo, mense, ecc.) potranno essere effettuati giri supplementivi di raccolta o particolari condizioni di ritiro delle varie tipologie di rifiuto.~~

¹⁴ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

~~Per la raccolta dei pannolini e dei pannoloni la frequenza è di quattro giorni a settimana~~

~~9. Le suddette frequenze possono essere comunque variata dall'Amministrazione comunale in al fine dell'ottimizzazione del servizio. Le variazioni devono essere comunicate tempestivamente all'utenza tramite appositi avvisi.~~

Art. 17 - Assegnazione dei contenitori alle utenze per la raccolta domiciliare e gestione delle variazioni

Ai fini della raccolta domiciliare, qualora la stessa sia eseguita con appositi contenitori, l'utenza regolarmente iscritta a ruolo, è giuridicamente obbligata ad accettare in comodato d'uso gratuito e a custodire i contenitori assegnati, in quanto tale attrezzatura è funzionale al regolare svolgimento di un servizio pubblico essenziale.

Gli utenti sono tenuti a non usare, spostare, occultare o sottrarre i contenitori assegnati ad altri ovvero di scambiare i propri contenitori con quelli di altri.

Gli utenti sono tenuti a usare i suddetti contenitori secondo le disposizioni del presente Regolamento, ad astenersi da modifiche strutturali e da danneggiamenti degli stessi provvedendo, altresì, alla loro custodia secondo la dovuta diligenza ed al loro lavaggio. Sono a carico dell'utente eventuali danni derivanti dall'uso o dal posizionamento impropri dei contenitori.

La tipologia e la capacità dei contenitori sono stabilite sulla base della produzione attesa di rifiuti da parte delle utenze, determinata con rilevamenti specifici oppure applicando le stime e le statistiche fornite dalla ricerca più avanzata nel settore. Per le utenze non domestiche regolarmente iscritte a ruolo, la tipologia e la capacità dei contenitori sono determinati conformemente ai predetti principi.

Laddove si verificano esigenze particolari, possono essere concesse variazioni delle dotazioni iniziali di contenitori al fine di consentire all'utenza la corretta fruizione dei servizi di raccolta. Per le utenze non domestiche, le suddette variazioni non devono determinare il superamento dei limiti dell'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani stabiliti dal presente Regolamento.

La richiesta di variazione da parte degli utenti deve essere presentata al gestore del servizio di igiene urbana appositamente delegato dall'ufficio preposto del Comune di Formello.

~~Art. 16 — Assegnazione dei contenitori alle utenze per la raccolta domiciliare e gestione delle variazioni¹⁵~~

- ~~1. Ai fini della raccolta domiciliare, qualora la stessa sia eseguita con appositi contenitori, l'utenza regolarmente iscritta a ruolo, è giuridicamente obbligata ad accettare in comodato d'uso gratuito e a custodire i contenitori assegnati, in quanto tale attrezzatura è funzionale al regolare svolgimento di un servizio pubblico essenziale.~~
- ~~2. Gli utenti sono tenuti a non usare, spostare, occultare o sottrarre i contenitori assegnati ad altri ovvero di scambiare i propri contenitori con quelli di altri.~~
- ~~3. Gli utenti sono tenuti a usare i suddetti contenitori secondo le disposizioni del presente Regolamento, ad astenersi da modifiche strutturali e da danneggiamenti degli stessi provvedendo, altresì, alla loro custodia secondo la dovuta diligenza ed al loro lavaggio. Sono a carico dell'utente eventuali danni derivanti dall'uso o dal posizionamento impropri dei contenitori.~~
- ~~4. La tipologia e la capacità dei contenitori sono stabilite sulla base della produzione attesa di rifiuti da parte delle utenze, determinata con rilevamenti specifici oppure applicando le stime e le statistiche fornite dalla ricerca più avanzata nel settore. Per le utenze non domestiche regolarmente iscritte a ruolo, la tipologia e la capacità dei contenitori sono determinati conformemente ai predetti principi, tenuto conto dei criteri dell'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani stabiliti dal presente Regolamento.~~
- ~~5. Laddove si verificano esigenze particolari, possono essere concesse variazioni delle dotazioni iniziali di contenitori al fine di consentire all'utenza la corretta fruizione dei servizi di raccolta. Per le utenze non domestiche, le suddette variazioni non devono determinare il superamento dei~~

¹⁵ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

~~limiti dell'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani stabiliti dal presente Regolamento.~~

~~6. La richiesta di variazione da parte degli utenti deve essere presentata al Dipartimento Tecnico Ambiente del Comune di Formello.~~

Art. 18 - Esposizione dei contenitori per la raccolta domiciliare

Ai fini dello svuotamento o del ritiro da parte della ditta incaricata, i contenitori destinati alla raccolta domiciliare devono essere esposti su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico nelle adiacenze del proprio numero civico a cura degli utenti, o di persone dagli stessi preposte, nei giorni e negli orari stabiliti e comunicati dal gestore del servizio in accordo con il Comune di Formello, per mezzo di un calendario distribuito all'utenza interessata.

L'esposizione dei contenitori su suolo privato è ammessa solo nei casi in cui l'esposizione sul suolo pubblico non sia tecnicamente possibile, previo accertamento del gestore del servizio di igiene urbana comunale, su richiesta del Comune di Formello. In tale caso, il proprietario o l'amministratore dell'immobile devono autorizzare l'accesso alle aree private alla ditta incaricata dello svuotamento o del ritiro dei contenitori.

Dopo l'avvenuto svuotamento da parte del gestore del servizio, gli utenti sono tenuti a riposizionare i contenitori nelle proprie aree private pertinenziali entro il termine della giornata in cui è avvenuto il servizio di svuotamento. Qualora il gestore del servizio non esegua il ritiro dei rifiuti, l'utente segnalerà tempestivamente la mancata esecuzione, mediante telefono, e-mail o direttamente al gestore o al Comune che, effettuate le verifiche del caso, provvede a trasmettere apposita comunicazione al gestore. Il disservizio sarà recuperato dal gestore, al più tardi, nella giornata feriale successiva alla comunicazione pervenuta da parte del Comune. Sono fatte salve le cause di forza maggiore non addebitabili al gestore del servizio come scioperi, neve, interruzione della viabilità ecc.

~~Art. 17 Esposizione dei contenitori per la raccolta domiciliare¹⁶~~

~~1. Ai fini dello svuotamento o del ritiro da parte della ditta incaricata, i contenitori destinati alla raccolta domiciliare devono essere esposti su suolo pubblico o soggetto a uso pubblico nelle adiacenze del proprio numero civico a cura degli utenti, o di persone dagli stessi preposte, nei giorni e negli orari stabiliti e comunicati dal Gestore del Servizio in accordo con il Dipartimento Tecnico Ambiente, per mezzo di un calendario distribuito all'utenza interessata.~~

~~2. L'esposizione dei contenitori su suolo privato è ammessa solo nei casi in cui l'esposizione sul suolo pubblico non sia tecnicamente possibile, previo accertamento del Dipartimento Tecnico Ambiente. In tale caso, il proprietario o l'amministratore dell'immobile devono autorizzare l'accesso alle aree private alla ditta incaricata dello svuotamento o del ritiro dei contenitori.~~

~~3. Dopo l'avvenuto svuotamento da parte del Gestore del Servizio, gli utenti sono tenuti a riposizionare i contenitori nelle proprie aree private pertinenziali entro il termine della giornata in cui è avvenuto il servizio di svuotamento.~~

Art. 19 - Smarrimento dei contenitori per la raccolta domiciliare

Gli utenti sono tenuti a comunicare al gestore del servizio lo smarrimento dei contenitori o il loro danneggiamento.

Ove lo smarrimento o il danneggiamento dei contenitori non siano imputabili al detentore, in quanto l'utilizzo degli stessi è avvenuto conformemente alle disposizioni del presente Regolamento, la sostituzione è a carico del gestore del servizio.

~~Art. 18 Smarrimento dei contenitori per la raccolta domiciliare¹⁷~~

¹⁶ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

¹⁷ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

- ~~1. Gli utenti sono tenuti a comunicare al Gestore del Servizio lo smarrimento dei contenitori o il loro danneggiamento.~~
- ~~2. Ove lo smarrimento o il danneggiamento dei contenitori non siano imputabili al detentore, in quanto l'utilizzo degli stessi è avvenuto conformemente alle disposizioni del presente Regolamento, la sostituzione è a carico del Gestore del Servizio.~~

TITOLO III - GESTIONE OPERATIVA DELLE FRAZIONI DI RIFIUTO

Art. 20 - Raccolta della frazione secco residuo (indifferenziato)

La frazione indifferenziata secco residuo non deve essere miscelata con i seguenti rifiuti:

- a) rifiuti urbani per i quali è istituito il servizio di raccolta differenziata;
- b) rifiuti speciali;
- c) rifiuti urbani pericolosi;
- d) rifiuti elencati nell'art. 185 del D.lgs. n. 152/2006, quali in particolare i rifiuti radioattivi, i rifiuti risultanti dall'attività di escavazione, le carogne e le materie fecali e le altre sostanze naturali utilizzate nell'attività agricola, i materiali esplosivi.

L'utente introdurrà i rifiuti in sacchetti di plastica semitrasparenti ben chiusi e successivamente depositerà i sacchetti nel contenitore assicurandosi che dopo l'introduzione dei rifiuti il coperchio del contenitore resti chiuso.

La raccolta di pannolini e pannoloni sarà espletata quattro giorni a settimana, festivi esclusi e dovrà essere smaltita come rifiuto secco residuo (indifferenziato) frazione secco residuo.

Gli asili nido e le case di cura dovranno essere dotati di appositi contenitori destinati a tali tipi di rifiuto.

Il Comune di Formello, tramite determinazioni in accordo con il gestore del servizio, potrà stabilire e/o modificare in qualsiasi momento modalità operative, giorni ed orari di esposizione.

Per questa tipologia di rifiuto è stato stabilito che identificazione dell'utenza cui è associata la misurazione puntuale della quantità di rifiuti prodotti, essa avviene in modalità diretta e univoca attraverso idonei dispositivi, messi a disposizione dal gestore del servizio ed adeguatamente certificati, di controllo integrati nel contenitore con cui il rifiuto secco residuo (indifferenziato) è conferito.

Il sistema di misurazione puntuale consente di identificare l'utenza, registrare il numero dei conferimenti con indicazione del momento del prelievo con metodi di rilevazione elettronica mediante apposite dotazioni direttamente utilizzate dagli operatori addetti alla raccolta.

~~Art. 23 Frazioni "scarti alimentari e organici" e "materiale non riciclabile" dei rifiuti solidi urbani¹⁸~~

- ~~1. Il conferimento separato di rifiuti di provenienza alimentare, di scarti vegetali, o comunque ad alto tasso di umidità, deve essere diretto alla separazione delle frazioni "scarti alimentari e organici" e "materiale non riciclabile". I rifiuti appartenenti alla "frazione scarti alimentari e organici" devono essere conferiti a cura del produttore in appositi contenitori debitamente contrassegnati, a svuotamento meccanizzato o manuale.~~
- ~~2. Nei contenitori devono essere introdotti solo rifiuti urbani appartenenti alla frazione organico, chiusi in sacchi o in altri involucri a perdere di materiale cartaceo oppure in materiale biodegradabile.~~
- ~~3. Il conferimento di fiori recisi o secchi è consentito solo per limitata quantità. Quantità superiori, nonché i tronchi e le ramaglie, devono essere conferiti presso i Centri Comunali di Raccolta o Punti di raccolta attrezzati per le raccolte differenziate.~~
- ~~4. I rifiuti raccolti verranno trasportati dal Gestore del servizio ad Impianti di trattamento finale autorizzati. Il Comune di Formello, può promuovere l'utilizzo di contenitori per il compostaggio e bio triturator per gli scarti vegetali da parte delle utenze civili.~~
- ~~5. I rifiuti urbani interni appartenenti alla "frazione materiale non riciclabile" verranno conferiti direttamente dagli utenti in base alle varie capacità dei contenitori affidati in comodato d'uso~~

¹⁸ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

~~gratuito. Anche i rifiuti appartenenti a questa frazione saranno trasportati ad idonei impianti autorizzati.~~

~~6. La raccolta di pannolini e pannoloni sarà espletata quattro giorni a settimana, festivi esclusi e dovrà essere smaltita come frazione materiale non riciclabile.~~

~~7. Gli asili nido e le case di cura dovranno essere dotati di appositi contenitori destinati a tali tipi di rifiuto.~~

Art. 21 - Raccolta della frazione umido

La frazione umido è costituita dai rifiuti indicati nel presente Regolamento all'art. 3.

L'utente conferisce nel contenitore il rifiuto chiuso nel sacchetto biodegradabile compostabile, fornito gratuitamente dal gestore del servizio, assicurandosi che dopo l'introduzione dei rifiuti il coperchio del contenitore di colore marrone resti chiuso.

Gli utenti dovranno obbligatoriamente e unicamente utilizzare, per le operazioni di cui al precedente comma, sacchetti compostabili e biodegradabili per la raccolta dei rifiuti organici certificati a norma UNI EN 13432-2002 o con i marchi di compostabilità autorizzati e definiti in accordo con il gestore, e che dovranno essere utilizzati per il conferimento anche nell'impianto di compostaggio comunale.

Il Comune di Formello, tramite determinazioni ed in accordo con il gestore del servizio, potrà stabilire e/o modificare in qualsiasi momento modalità operative, giorni ed orari di esposizione.

Art. 22 Rifiuti oggetto di raccolte differenziate¹⁹

~~1. I detentori hanno l'obbligo di conferire i rifiuti con le modalità stabilite nel presente Regolamento, separando i materiali secondo le tipologie indicate negli articoli dal 23 al 34.~~

Art. 22- Raccolta dei rifiuti di vetro, imballaggi di alluminio e banda stagnata,

Il multimateriale vetro, alluminio e banda stagnata viene raccolto a domicilio, conferito in contenitori verdi della capacità di litri 40, dove gli utenti introducono direttamente il rifiuto.

È altresì previsto il servizio di ritiro a domicilio con impiego di bidoni carrellabili di idonea capacità per: esercizi pubblici, bar, ristoranti, trattorie, pizzerie, mense.

Oltre che con servizio di ritiro a domicilio, può essere consegnato presso i centri di raccolta comunali attrezzati per le raccolte differenziate (località Valle Scurella e Olmetti). Il materiale vetro, alluminio e banda stagnata verrà introdotto direttamente dagli utenti nei contenitori, sotto la supervisione del responsabile dell'area di conferimento nominato dal soggetto gestore del servizio.

I materiali raccolti verranno conferiti a impianti di riciclo/recupero autorizzati, convenzionati con il Consorzio Nazionale Obbligatorio istituito ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006.

Il Comune di Formello, tramite determinazioni ed in accordo con il gestore del servizio, potrà stabilire e/o modificare in qualsiasi momento modalità operative, giorni ed orari di esposizione.

Art. 25 — Raccolta dei rifiuti di vetro, imballaggi di alluminio e banda stagnata²⁰;

~~1. Il multi materiale vetro, alluminio e banda stagnata viene raccolto a domicilio, conferito in contenitori verdi della capacità di litri 40, dove gli utenti introducono direttamente il rifiuto.~~

~~2. È altresì previsto il servizio di ritiro a domicilio con impiego di bidoni carrellabili di idonea capacità per: esercizi pubblici, bar, ristoranti, trattorie, pizzerie, mense.~~

~~3. Oltre che con servizio di ritiro a domicilio, può essere consegnato presso i Centri di Raccolta comunali attrezzati per le raccolte differenziate (località Valle Scurella e/o Olmetti). Il materiale vetro, alluminio e banda stagnata verrà introdotto direttamente dagli utenti nei contenitori, sotto la supervisione del Responsabile dell'area di conferimento nominato dal soggetto Gestore del Servizio.~~

~~4. I materiali raccolti verranno conferiti a impianti di riciclo/recupero autorizzati, convenzionati con il Consorzio Nazionale Obbligatorio istituito ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006.~~

¹⁹ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di dicembre 2024

²⁰ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di dicembre 2024

Art. 23 - Raccolta della frazione recuperabile costituita da imballaggi in plastica, carta e cartone

Gli Imballaggi in plastica vengono raccolti a domicilio, conferiti a cura degli utenti nell'apposito contenitore verde da litri 40. Oltre che con servizio di ritiro a domicilio, possono essere consegnati presso i centri di raccolta comunali attrezzati per le raccolte differenziate, senza limiti giornalieri, se non quelli legati alla gestione operativa del sito.

Gli imballaggi in plastica verranno conferiti a impianti di riciclo/recupero autorizzati, convenzionati con il Consorzio Nazionale Obbligatorio istituito ai sensi del decreto legislativo 152/2006 art.234.

La carta, cartone cartoncino vengono raccolti a domicilio, conferiti dagli utenti in pacchi legati, sacchi di carta o scatole di cartone o in bidoni carrellabili.

Oltre che con servizio di ritiro a domicilio, la frazione carta, cartone e cartoncino può essere raccolta presso i centri di raccolta comunali attrezzati per le raccolte differenziate. Il materiale carta cartone e cartoncino verrà introdotto direttamente dagli utenti nei contenitori, sotto la supervisione del responsabile dell'area di conferimento (CCR ovvero Punto di raccolta) nominato dal soggetto gestore del servizio.

La frazione carta, cartone cartoncino sarà conferita a impianti di riciclaggio/recupero autorizzati convenzionati con il Consorzio Nazionale Obbligatorio istituito ai sensi del decreto legislativo 152/2006 o comunque autorizzati ai sensi di legge avvalendosi eventualmente del libero mercato per la collocazione dei suddetti materiali sempre nel rispetto della normativa vigente.

Il Comune di Formello, tramite determinazioni del Dirigente competente ed in accordo con il gestore del servizio, potrà stabilire e/o modificare in qualsiasi momento modalità operative, giorni ed orari di esposizione.

~~Art 24 Imballaggi in plastica, carta e cartone²¹~~

~~1. Gli Imballaggi in plastica vengono raccolti a domicilio, conferiti a cura degli utenti nell'apposito contenitore verde da litri 40. Oltre che con servizio di ritiro a domicilio, possono essere consegnati presso i Centri di Raccolta Comunali attrezzati per le raccolte differenziate.~~

~~2. Gli Imballaggi in plastica verranno conferiti a impianti di riciclo/recupero autorizzati, convenzionati con il Consorzio Nazionale Obbligatorio istituito ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006 art.234.~~

~~3. La carta, cartone cartoncino vengono raccolti a domicilio, conferiti dagli utenti in pacchi legati, sacchi di carta o scatole di cartone o in bidoni carrellabili.~~

~~4. Oltre che con servizio di ritiro a domicilio, la frazione carta, cartone e cartoncino può essere raccolta presso i Centri di Raccolta Comunali attrezzati per le raccolte differenziate. Il materiale carta cartone e cartoncino verrà introdotto direttamente dagli utenti nei contenitori, sotto la supervisione del Responsabile dell'area di conferimento (CCR ovvero Punto di raccolta) nominato dal soggetto Gestore del Servizio.~~

~~5. La frazione carta, cartone cartoncino sarà conferita a impianti di riciclaggio/recupero autorizzati convenzionati con il Consorzio Nazionale Obbligatorio istituito ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006 o comunque autorizzati ai sensi di legge avvalendosi eventualmente del libero mercato per la collocazione dei suddetti materiali sempre nel rispetto della normativa vigente.~~

Art. 24 - Raccolta della frazione recuperabile oli, grassi vegetali residui degli alimenti e oli minerali da utenze domestiche

I rifiuti di cui al presente articolo devono, a cura del produttore, essere stoccati separatamente in condizioni tali da non causare situazioni di pericolo per la salute e/o per l'ambiente.

²¹ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

La raccolta di tali oli avviene mediante posizionamento presso i Centri di Raccolta Comunale, di contenitori di capacità adeguata nei quali i produttori provvedono al loro conferimento diretto e separato. Il materiale verrà introdotto direttamente dagli utenti nei contenitori, sotto la supervisione del responsabile dell'area di conferimento nominato dal soggetto gestore del servizio.

Il Comune di Formello, tramite gli uffici preposti, ne curerà il successivo avvio al Consorzio Nazionale Obbligatorio del sistema Conai, istituito ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006.

~~Art. 27— Oli, grassi vegetali e animali residui dalla cottura degli alimenti da utenze domestiche²²~~

~~1. I rifiuti di cui al presente articolo devono, a cura del produttore, essere stoccati separatamente in condizioni tali da non causare situazioni di pericolo per la salute e/o per l'ambiente.~~

~~2. La raccolta di tali oli e grassi avviene mediante posizionamento presso i Centri di Raccolta Comunale, di contenitori di capacità adeguata nei quali i produttori provvedono al loro conferimento diretto e separato. Il materiale Oli, grassi vegetali e animali residui dalla cottura verrà introdotto direttamente dagli utenti nei contenitori, sotto la supervisione del Responsabile dell'area di conferimento (CCR ovvero Punto di raccolta) nominato dal soggetto Gestore del Servizio.~~

~~3. Il Comune di Formello ne curerà il successivo avvio al Consorzio Nazionale Obbligatorio, istituito ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006.~~

Art. 25 - Raccolta della frazione recuperabile costituita da sfalci e potature

La raccolta separata dei rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde pubblico e privato, avviene mediante raccolta domiciliare di massimo 3 buste da 120 litri in alcuni periodi dell'anno, con prenotazione di ritiro fatta al gestore del servizio, mentre per i rimanenti mesi i conferimenti sono diretti presso i centri di raccolta comunali con un massimo giornaliero di numero cinque (5) buste di capacità di 120 litri.

La frazione verde conferita deve essere esente da materiali estranei non di natura vegetale, quali plastiche, inerti, ecc.

I materiali raccolti saranno poi avviati ad impianti di compostaggio autorizzati ovvero utilizzati nel centro di compostaggio comunale.

La raccolta del legname e dei manufatti in legno viene effettuata mediante l'utilizzo di un contenitore di adeguata capacità posizionato presso i centri di raccolta comunale attrezzati per raccolte differenziate.

Il materiale rifiuti vegetali, legname e manufatti in legno verrà introdotto direttamente dagli utenti nei contenitori, sotto la supervisione del responsabile dell'area di conferimento del centro comunale di raccolta nominato dal soggetto gestore del servizio.

Il materiale raccolto verrà avviato ad impianti di riciclo/recupero autorizzati, convenzionati con il Consorzio Nazionale Obbligatorio Conai istituito ai sensi del decreto legislativo n. 152/2006.

~~Art. 28 Rifiuti vegetali, legname e manufatti in legno²³~~

~~1. La raccolta separata dei rifiuti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde pubblico e privato, avviene mediante conferimenti diretti presso i Centri di Raccolta Comunali e Punto di raccolta;~~

~~2. La frazione verde conferita deve essere esente da materiali estranei non di natura vegetale, quali plastiche, inerti, ecc.~~

~~3. I materiali raccolti saranno poi avviati ad Impianti di compostaggio autorizzati.~~

~~4. La raccolta del legname e dei manufatti in legno viene effettuata mediante l'utilizzo di un contenitore di adeguata capacità posizionato presso i Centri di Raccolta comunale attrezzati per raccolte differenziate.~~

~~5. Il materiale rifiuti vegetali, legname e manufatti in legno verrà introdotto direttamente dagli utenti nei contenitori, sotto la supervisione del Responsabile dell'area di conferimento (CCR ovvero Punto di raccolta) nominato dal soggetto Gestore del Servizio.~~

²² L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

²³ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

~~6. Il materiale raccolto verrà avviato ad Impianti di riciclo/recupero autorizzati, convenzionati con il Consorzio Nazionale Obbligatorio istituito ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006.~~

Art. 26 - Raccolta della frazione recuperabile costituita da indumenti usati

Il Comune di Formello può attivare tale raccolta che riguarda la frazione recuperabile costituita da indumenti usati. In particolare, tale frazione è costituita da:

- a) capi di abbigliamento ancora utilizzabili puliti;
- b) calzature ancora utilizzabili e pulite;
- c) cinture e accessori per l'abbigliamento utilizzabili e borse;

Il servizio di raccolta della frazione recuperabile costituita da indumenti usati, è svolto mediante appositi contenitori dislocati nei centri di raccolta comunali. L'utente deve assicurarsi che dopo l'introduzione dei rifiuti il coperchio del contenitore resti chiuso.

La vuotatura (che dovrà avvenire secondo una frequenza quindicinale e deve essere raddoppiata nel periodo del cambio stagione) e manutenzione è a carico di un'organizzazione senza scopo di lucro convenzionata con il Comune di Formello ovvero conferiti a impianti di riciclo/recupero autorizzati, convenzionati con il Consorzio Nazionale Obbligatorio istituito ai sensi del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.

~~Art. 26 Stracci ed altri scarti tessili²⁴~~

~~1. Gli utenti potranno conferire stracci ed altri scarti tessili direttamente presso i Centri di Raccolta Comunali, ove sarà disponibile un apposito contenitore identico a quelli posizionati sul territorio comunale, la cui vuotatura (che dovrà avvenire secondo una frequenza quindicinale e deve essere raddoppiata nel periodo del cambio stagione) e manutenzione è a carico di un'organizzazione senza scopo di lucro convenzionata con il Comune di Formello ovvero conferiti a impianti di riciclo/recupero autorizzati, convenzionati con il Consorzio Nazionale Obbligatorio istituito ai sensi del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.~~

Art. 27 - Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi costituiti da pile e batterie

Riguarda i rifiuti urbani pericolosi costituiti da pile e batterie. In particolare, tali rifiuti sono costituiti da:

- a) pile a bottone;
- b) pile stilo, cilindriche o rettangolari;
- c) batterie per attrezzature elettroniche;

La raccolta avviene mediante appositi contenitori posti presso dei rivenditori dei beni da cui derivano i rifiuti raccolti o vengono effettuati servizi ad essi attinenti (es. tabacchini, supermercati, ecc.) o presso il Centro comunale di raccolta.

Non possono essere introdotti nel contenitore gli accumulatori al piombo che devono essere consegnati al Centro comunale di raccolta.

Art. 28 - Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi costituiti da farmaci e medicinali

Riguarda i rifiuti urbani pericolosi costituiti da farmaci e medicinali. In particolare, tali rifiuti sono costituiti da:

- a) farmaci;
- b) fiale per iniezioni inutilizzate;
- c) disinfettanti.

La raccolta viene effettuata mediante appositi contenitori posti presso i rivenditori dei beni cui derivano i rifiuti raccolti o vengono effettuati servizi ad essi attinenti (es. farmacie, ambulatori, ecc.) o presso il Centro comunale di raccolta per una quantità massima di 5 chilogrammi per utenza/giorno.

²⁴ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

Il prodotto viene introdotto, mentre l'imballaggio non imbrattato (pulito) è conferito in modo differenziato con le specifiche modalità individuate nel presente Regolamento.

Art. 29 - Raccolta dei rifiuti urbani pericolosi costituiti da materiali di impiego domestico, lampade e tubi catodici

I rifiuti urbani pericolosi costituiti da materiali di impiego domestico costituiti da contenitori per vernici, olii esausti minerali, accumulatori per auto, da lampade a scarica (neon) e tubi catodici, possono essere conferiti esclusivamente dall'utente domestico presso il Centro comunale di raccolta.

Art. 30 - Raccolta toner e cartucce esauste

La raccolta del toner e cartucce esauste prodotto da edifici pubblici, quali ad esempio, la sede comunale, biblioteca, scuole etc. è effettuata direttamente dal Comune di Formello avvalendosi del gestore del servizio. Per quanto attiene gli studi professionali od altre attività private, le stesse dovranno, a propria cura e spesa, dotarsi di apposito servizio per la raccolta e lo recupero e/o smaltimento dei toner e cartucce esauste prodotti dall'attività stessa.

L'utenza domestica, produttrice occasionale, potrà conferire il toner e cartucce esauste ai rivenditori degli stessi qualora autorizzati anche al ritiro oppure conferire gratuitamente al Centro comunale di raccolta per una quantità massima di tre (3) pezzi utenza/ giorno.

Art. 31- Rifiuti inerti

Le utenze domestiche possono consegnare presso i centri comunali di raccolta modeste quantità, massimo di 100 kg utenza /anno, di rifiuti inerti derivanti da piccoli lavori di costruzione o demolizione edile manutenzione o riparazione edile eseguiti in proprio dalle utenze domestiche stesse.

I rifiuti inerti sono considerati urbani solamente qualora derivino da piccoli interventi manutentivi domestici e non superino i quantitativi previsti dalle norme nazionali o regionali e siano conferiti presso i centri comunali di raccolta da privati cittadini. A tal fine il gestore del servizio dovrà istituire appositi elenchi.

Art. 31 - Rifiuti inerti²⁵

~~1. Le utenze domestiche possono consegnare presso i Centri Comunali di Raccolta, modeste quantità di rifiuti inerti derivanti da piccoli lavori di costruzione o demolizione edile manutenzione o riparazione edile eseguiti in proprio dalle utenze domestiche stesse.~~

~~2. I rifiuti inerti sono considerati assimilabili agli urbani solamente qualora derivino da piccoli interventi manutentivi domestici e non superino i quantitativi previsti dalle norme nazionali o regionali e siano conferiti presso i CCR da privati cittadini. A tal fine il Gestore del servizio dovrà istituire appositi elenchi.~~

~~3. Il conferimento dei rifiuti inerti superiori alla quantità consentita è soggetto a pagamento la cui tariffa verrà determinata con separato atto.~~

Art. 32 - Raccolta rifiuti ingombranti

Per rifiuti ingombranti si intendono i rifiuti derivanti dalla sostituzione e/o rinnovo di beni di consumo durevoli (mobili, componenti di arredamento ecc.) o quelli che per dimensione non possono essere raccolti nel normale circuito di raccolta.

I rifiuti di legno proveniente da utenti domestici e non, sono conferiti gratuitamente presso il centro comunale di raccolta o ritiro domiciliare presso le utenze con modalità organizzate dal gestore del servizio.

I RAEE sono rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (grandi elettrodomestici, piccoli elettrodomestici, apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni, apparecchiature di consumo, apparecchiature di illuminazione, strumenti elettrici ed elettronici, giocattoli ed apparecchiature per lo sport e

²⁵ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

per il tempo libero, dispositivi medici, strumenti di monitoraggio e di controllo ecc.) denominati RAEE, così come individuati dal D.lgs. n. 49/2014.

I rifiuti ingombranti e RAEE possono essere conferiti all'apposito servizio di raccolta, con le seguenti modalità:

- a. centro comunale di raccolta;
- b. ritiro su appuntamento;
- c. i RAEE, ad esaurimento della loro durata operativa, possono essere consegnati ad un rivenditore contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente.

Il conferimento ed il ritiro di rifiuti ingombranti e RAEE ha luogo secondo le seguenti modalità: servizio su chiamata per le utenze domestiche, previa prenotazione telefonica al numero verde del gestore del servizio, indicando la tipologia di rifiuto ed il quantitativo di cui si vuole disfarsi; è cura del gestore comunicare giorno e orario (entro 14 giorni) in cui il suddetto rifiuto dovrà essere posizionato per il ritiro (raccolta gratuita); nel giorno concordato i rifiuti da smaltire vanno esposti su suolo pubblico, davanti o nei pressi della propria abitazione, e in un luogo accessibile ai mezzi di raccolta, per un massimo di tre colli per prenotazione. Le disposizioni di cui al precedente comma si applicano ad un numero di un (1) ritiro settimanale per utenza almeno a bordo strada con un limite di tre (3) pezzi per ciascun ritiro, e comunque in misura non inferiore alle condizioni di ritiro attualmente garantite agli utenti.

Mediante il conferimento direttamente presso il centro comunale di via di Valle Scurella, nelle giornate e negli orari di apertura del sito stesso. Il conferimento per le utenze domestiche è gratuito.

Il servizio di ritiro per appuntamento dei rifiuti ingombranti può essere attivato esclusivamente per le utenze domestiche. L'utente deve conferire i rifiuti su suolo pubblico, secondo accordi intercorsi telefonicamente con il gestore dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, in modo ordinato, occupando il minimo possibile di spazio pubblico, senza intralcio per il passaggio pedonale e comunque in modo tale da non costituire barriere; inoltre, i rifiuti non devono costituire intralcio alla circolazione e rappresentare minimo ostacolo alla sosta dei veicoli.

Art 30 ~~Rifiuti ingombranti, beni durevoli.~~²⁶

- ~~1. I rifiuti solidi urbani ingombranti devono essere conferiti separatamente dai rifiuti solidi urbani ordinari.~~
- ~~2. Il conferimento di detti rifiuti deve essere effettuato direttamente a cura del produttore presso i Centri di Raccolta comunali attrezzati, secondo le modalità disposte per il funzionamento della medesima oppure tramite ritiro a domicilio su chiamata al numero verde messo a disposizione dal Gestore del Servizio.~~
- ~~3. I beni durevoli per uso domestico quali frigoriferi, surgelatori e congelatori; televisori; computer; lavatrici e lavastoviglie; condizionatori d'aria e simili, che hanno esaurito la loro durata operativa devono essere consegnati, a cura del detentore, a un rivenditore autorizzato il quale ha l'obbligo del ritiro ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 151/2005, ovvero agli appositi centri di raccolta eventualmente istituiti ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006, oppure conferiti all'Impresa incaricata della gestione dei rifiuti, tramite conferimento diretto presso i Centri Comunali di Raccolta attrezzati per le raccolte differenziate.~~
- ~~4. Il materiale rifiuti ingombranti beni durevoli, verrà introdotto direttamente dagli utenti nei contenitori, sotto la supervisione del Responsabile dell'area di conferimento (CCR ovvero Punto di raccolta) nominato dal soggetto Gestore del Servizio.~~
- ~~5. I beni durevoli raccolti saranno avviati ad Impianti di riciclo/recupero autorizzati, convenzionati con i Consorzi Nazionali Obbligatori istituiti ai sensi del Decreto Legislativo n. 152/2006.~~

Art. 33 Pneumatici fuori uso

Il presente articolo disciplina la gestione degli pneumatici fuori uso al fine di ottimizzarne il recupero, prevenirne la formazione e proteggere l'ambiente.

²⁶ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

Ai sensi del Decreto del Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 82 del 11.4.2011, si intende per pneumatico: componente delle ruote dei veicoli costituiti da un involucro prevalentemente in gomma e destinati a contenere aria in pressione e per pneumatici fuori uso: gli pneumatici rimossi dal loro impiego a qualunque punto della loro vita, dei quali il detentore si disfi, abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi e che non sono fatti oggetto di ricostruzione e di successivo utilizzo.

Le utenze domestiche possono conferire presso il Centro comunale di raccolta di via degli Olmetti pneumatici fuori uso per un massimo di quattro pezzi/anno. A tal fine il gestore del servizio dovrà istituire appositi elenchi. È vietato consegnare al personale addetto del CCR, le camere d'aria, i relativi protettori e le guarnizioni in gomma, gli pneumatici per aeroplani e aeromobili in genere.

I pneumatici fuori uso saranno avviati ad impianti di riciclo/recupero autorizzati, convenzionati in base al sistema nazionale di gestione di pneumatici fuori uso.

Art. 34 - Gestione dei rifiuti cimiteriali

I rifiuti cimiteriali sono sistemati in aree specifiche dell'area cimiteriale e sono rifiuti urbani e devono essere trattati ai sensi del vigente "Regolamento cimiteriale".

Ai sensi del presente Regolamento, sono rifiuti urbani i rifiuti cimiteriali provenienti da:

- a) ordinaria attività cimiteriale;
- b) esumazioni ed estumulazioni ordinarie previo trattamento;
- c) esumazioni ed estumulazioni straordinarie previo trattamento.

I rifiuti di cui alla lettera a) del comma 1, sono costituiti, a titolo esemplificativo, da:

- a) fiori secchi;
- b) corone;
- c) carta;
- d) ceri e lumini;
- e) materiali derivanti dalla pulizia dei viali;
- f) materiali derivanti dalle operazioni di sfalcio e potatura delle aree verdi cimiteriali
- g) materiali provenienti dagli uffici e delle strutture annesse.

I rifiuti cimiteriali di cui alle lettere b) e c), sono costituiti da:

- a) assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura;
- b) simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (ad es. maniglie);
- c) avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
- d) resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
- e) resti metallici di casse (ad. es. zinco, piombo).

Sono inoltre rifiuti urbani i rifiuti derivanti da attività cimiteriali costituiti da:

- a) materiali lapidei, inerti, murature e similari provenienti da lavorazione edilizia cimiteriale;
- b) altri oggetti metallici o non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione od inumazione

I rifiuti cimiteriali, viste le caratteristiche di pericolosità igienico-sanitarie dei materiali stessi, sono raccolti separatamente e con le precauzioni indicate come segue. Le operazioni preliminari all'invio ad impianti di discarica autorizzati sono quelle di seguito riportate:

- a) dopo la fase di esumazione, il rifiuto deve essere raccolto e trasportato in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta «Rifiuti urbani da esumazioni ed estumulazioni»;
- b) i rifiuti possono temporaneamente essere depositati in apposita area confinata all'interno del cimitero;
- c) devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi degli articoli 208 e 210 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per lo recupero dei rifiuti urbani.
- d) la gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici di casse.
- e) nel caso di avvio a discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione dei rifiuti costituiti da assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura e avanzi di indumenti, imbottiture e similari, tali rifiuti devono essere inseriti in apposito sacco.
- f) I rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali, qualora possibile, possono essere riutilizzati all'interno della stessa struttura cimiteriale senza necessità di autorizzazioni ai sensi del D.lgs. n.152/2006, avviati a recupero o smaltiti in impianti per rifiuti inerti.

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

- g) Ai sensi dell'art.17 del D.P.R. 254/2003 l'appaltatore dei servizi di cui al presente articolo è obbligato all'applicazione delle disposizioni presenti.

~~Art. 29 – Rifiuti da esumazioni ed estumulazioni²⁷~~

- ~~1. Le parti anatomiche riconoscibili nonché i resti mortali derivanti dalle operazioni di esumazione ed estumulazione sono disciplinate dal D.P.R. 254/2003, Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'art. 24 della Legge 179/2002.~~
- ~~2. Per rifiuti da esumazione ed estumulazione, si intendono i seguenti rifiuti costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione:
 - a) assi e resti delle casse utilizzate per la sepoltura;
 - b) simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (ad esempio: maniglie);
 - c) avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
 - d) resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
 - e) resti metallici di casse (ad esempio: zinco, piombo).~~
- ~~3. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani.~~
- ~~4. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti e trasportati in appositi imballaggi a perdere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni dei rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recanti la scritta "Rifiuti urbani da esumazioni e da estumulazioni".~~
- ~~5. I rifiuti da esumazione ed estumulazione possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del cimitero, qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto e a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere flessibili di cui al precedente comma.~~
- ~~6. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati, ai sensi del D.lgs. 152/2006, per lo recupero e/o smaltimento dei rifiuti urbani.~~
- ~~7. La gestione dei rifiuti da esumazioni e da estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici di casse.~~
- ~~8. Nel caso di avvio a discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione degli assi e dei resti delle casse utilizzate per la sepoltura e degli avanzi di indumenti, imbottiture e similari, tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio a perdere, anche flessibile.~~
- ~~9. Per rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali si intendono:
 - a) materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, terre di scavo, smurature e similari;
 - b) altri oggetti metallici o non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione od inumazione.~~
- ~~10. I materiali lapidei, inerti, provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, terre di scavo smurature e similari possono essere riutilizzati all'interno della stessa struttura cimiteriale, avviati al recupero o smaltiti in impianti per rifiuti inerti effettuata dall'Operatore autorizzato ad effettuare tale operazione.~~
- ~~11. Nella gestione dei rifiuti provenienti da altre attività cimiteriali, devono essere favorite le operazioni di recupero di altri oggetti metallici e non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione ed inumazione.~~
- ~~12. Le spese di recupero e/o smaltimento dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni sono poste a carico del privato cittadino.~~

²⁷ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Art. 35 – Compostaggio domestico della frazione organica e dei rifiuti vegetali

Il trattamento domestico della frazione organica e dei rifiuti vegetali mediante la pratica del compostaggio domestico è consentito e favorito, e viene definito attraverso il vigente “Regolamento per la gestione dell’impianto di compostaggio per i rifiuti biodegradabili di capacità inferiore a 80 t/anno (cd. compostaggio locale)” e il “Regolamento comunale per la gestione dell’impianto di compostaggio Olmetti” approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° del

TITOLO IV - NORME PARTICOLARI NELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Art. 36 - Rifiuti abbandonati sul territorio

- 1) Ai sensi dell’art. 192 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006, la rimozione e il recupero e/o smaltimento dei rifiuti abbandonati sul suolo pubblico è a carico del responsabile, fatta salva l’applicazione delle sanzioni di cui agli art. 255 e 256 del D.lgs. n. 152/2006;
- 2) in mancanza dell’individuazione del responsabile, i rifiuti di cui al comma 1 sono di norma raccolti ed avviati alle successive fasi di recupero e/o smaltimento a cura del gestore del servizio;
- 3) sono esclusi dal servizio i rifiuti derivanti dalla pulizia delle acque di fiumi e canali, la cui raccolta e recupero e/o smaltimento sono a carico degli Enti competenti alla gestione dei corsi d’acqua medesimi.

~~Art. 45 Terreni non utilizzati²⁸~~

- ~~1. I proprietari di terreni non utilizzati, e comunque i titolari di ogni diritto reale su di essi, qualunque sia la destinazione dei terreni stessi, devono, nel rispetto delle vigenti norme igienico sanitarie, conservarli costantemente liberi da rifiuti abbandonati anche da terzi.~~

Art. 37 - Cestini getta carta e contenitori stradali

Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche, sono installati, a cura del Comune o del gestore del servizio, dei cestini stradali getta carta per rifiuti di piccole dimensioni (quali ad esempio coni/coppette di gelato, cartacce, etc.) prodotti dai passanti, delle dog station per le deiezioni degli animali domestici e pattumiere per i mozziconi di sigarette. In detti cestini, dog station e pattumiere per i mozziconi di sigarette è assolutamente vietato depositare sacchetti di rifiuti domestici o non domestici, anche secco residuo (indifferenziato), che devono essere obbligatoriamente conferiti con le modalità previste dal Regolamento. Ogni comportamento non conforme a quanto disposto dal presente articolo sarà oggetto di applicazione di sanzione di cui al successivo art. 64.

~~Art. 39 Cestini getta carta e porta rifiuti²⁹~~

- ~~1. Allo scopo di garantire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico, il Gestore del Servizio dovrà disporre l’installazione di appositi contenitori, il cui posizionamento verrà effettuato in accordo con il Comune di Formello.~~
- ~~2. È comunque fatto divieto conferire in tali contenitori mono materiali, rifiuti che siano oggetto di raccolte differenziate, o rifiuti prodotti all’interno di abitazioni o su aree di pertinenza privata.~~
- ~~3. I rifiuti adeguatamente differenziati dovranno essere conferiti dall’utenza all’interno delle mini isole ecologiche posizionate in alcune zone del territorio comunale e vuotate a cura del Gestore del servizio con gli stessi criteri di differenziazione usati per la raccolta differenziata domiciliare.~~
- ~~4. Dovranno essere assicurati il regolare svuotamento dei cestini, la sistematica sostituzione dei sacchetti di cui essi possono essere dotati e la pulizia dei contenitori medesimi mediante lavaggio e disinfezioni.~~

²⁸ L’articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

²⁹ L’articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

~~5. Il volantinaggio a mano o su autovetture é consentito solo dopo autorizzazione delle competenti Autorità. E' fatto obbligo, a chiunque distribuisca o riceva i volantini di non imbrattare il suolo gettando detti volantini a terra, utilizzando gli appositi contenitori getta rifiuti a disposizione dell'Utenza.~~

Art. 38- Pulizia dei mercati

I concessionari e gli occupanti di posti di vendita nei mercati devono mantenere e lasciare il suolo loro assegnato pulito e privo di qualsiasi rifiuti secondo quanto previsto dall'apposito Regolamento comunale. I rifiuti provenienti dalla loro attività, debitamente separati allo scopo di facilitare il recupero delle materie differenziabili, devono essere immessi in sacchi semitrasparenti conferiti dal gestore in base alle modalità da questo stabilite ed all'articolazione del servizio di raccolta differenziata.

L'area di ogni singolo posteggio deve risultare pulita ad opera dell'occupante entro un'ora dall'orario di chiusura del mercato. I rifiuti di maggior ingombro, quali cassette, cartoni ed altri imballaggi vuoti, devono venire separati dai rifiuti residui ed ordinatamente disposti nell'area del mercato individuata dal gestore del servizio.

Per ulteriori prescrizioni ed applicazione di sanzioni, si rimanda a quanto previsto dal vigente "Regolamento per l'esercizio del commercio su aree pubbliche".

~~Art. 40 Raccolta rifiuti provenienti dai mercati³⁰~~

~~1. I rifiuti solidi urbani prodotti sulle aree destinate ai mercati, devono essere raccolti e conservati dai bancarellisti, fino al momento del ritiro, in modo da evitare qualsiasi dispersione, in particolare nelle aree adibite alla vendita di prodotti ittici. A tal fine devono essere usati sacchi o contenitori conformi alle prescrizioni stabilite dal Comune di Formello.~~

~~2. I venditori ambulanti dei mercati settimanali devono lasciare le piazzole di vendita sgombre da rifiuti dispersi al suolo.~~

~~3. Le utenze non domestiche, nella fattispecie i concessionari ed occupanti di posti vendita nel mercato settimanale, ricadenti nell'ambito del territorio comunale di Formello, sono obbligate a conferire in regime di raccolta differenziata i rifiuti destinati al regime pubblico di raccolta, che il Gestore avvia a recupero, con le varie modalità di seguito riportate:~~

~~A carta e cartone delle aree di mercato~~

~~i concessionari ed occupanti di posti vendita nel mercato settimanale, in area pubblica e di uso pubblico, debbono differenziare i rifiuti provenienti dalla propria attività, avendo cura di separare la carta ed il cartone e conferendoli in contenitori e/o in scatole non intere, ma aperte e schiacciate in modo da ridurre i volumi e creare il minimo ingombro, conferendoli a fine giornata presso tale "isola ecologica itinerante" dove sarà presente il Gestore che provvederà al ritiro.~~

~~B imballaggi in plastica e cassette in polietilene o polipropilene delle aree di mercato~~

~~i concessionari ed occupanti di posti vendita, nel mercato settimanale, in area pubblica e di uso pubblico, debbono differenziare i rifiuti provenienti dalla propria attività, avendo cura di separare la plastica e conferendoli in buste ben chiuse, impilando le cassette di polietilene, prive di altre tipologie di rifiuti o supporti in cartone conferendoli a fine giornata presso tale "isola ecologica itinerante" dove sarà presente il Gestore che provvederà al ritiro.~~

~~C raccolta scarti alimentari e organici delle aree di mercato~~

~~i concessionari ed occupanti di posti vendita nel mercato settimanale, in area pubblica e di uso pubblico, debbono differenziare i rifiuti provenienti dalla propria attività, avendo cura di separare la frazione organica e conferirla in buste ben chiuse, priva di altre tipologie di rifiuti, conferendoli a fine giornata presso tale "isola ecologica itinerante" dove sarà presente il Gestore che provvederà al ritiro.~~

~~D raccolta cassette in legno delle aree di mercato~~

³⁰ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

- ~~i concessionari ed occupanti di posti vendita nel mercato settimanale, in area pubblica e di uso pubblico, debbono differenziare i rifiuti provenienti dalla propria attività, avendo cura di impilare le cassette di legno, prive di altre tipologie di rifiuti o supporti in plastica conferendoli a fine giornata presso tale “isola ecologica itinerante” dove sarà presente il Gestore che provvederà al ritiro.~~
- ~~E raccolta materiale non riciclabile che non può essere conferito nelle precedenti categorie quali imballaggi in plastica e/o in legno sporche, stampelle per abiti, oggetti in plastica o plastiche non riciclabili come buste~~
- ~~di salumi o formaggi. I concessionari ed occupanti di posti vendita nel mercato settimanale, in area pubblica e di uso pubblico, debbono differenziare i rifiuti provenienti dalla propria attività conferendoli a fine giornata presso tale “isola ecologica itinerante” dove sarà presente il Gestore che provvederà al ritiro.~~
4. Il giorno in cui si svolge il mercato settimanale, gli ambulanti concessionari ed occupanti di posti vendita dovranno munirsi di buste per la raccolta differenziata della frazione organica, da conferire nei modi di cui sopra alla lettera "C" e provvedono a raccogliere manualmente gli imballaggi leggeri di carta, plastica e legno di piccole e medie dimensioni conferendoli a fine giornata presso tale “isola ecologica itinerante” dove sarà presente un operatore dipendente dell’Impresa Gestore del Servizio Igiene Urbana che provvederà al ritiro.
5. Le diverse frazioni così ottenute e già largamente separate vengono infine raccolte dai compattatori e successivamente inviate a impianti di valorizzazione e riciclo.

Art. 39 - Animali domestici

I proprietari, detentori o possessori di animali devono evitare che gli stessi lordino il suolo pubblico, i monumenti, l’arredo urbano, le aree verdi e le aree private aperte al pubblico. È altresì vietato il calpestio delle aree verdi pubbliche ai sensi del vigente “Regolamento aree adibite a parchi, giardini e verde pubblico”.

Essi sono tenuti a dotarsi di apposita attrezzatura idonea all’immediata rimozione e asportazione delle deiezioni e delle lordure degli animali stessi, nonché a pulire l’area eventualmente sporcata.

Detti escrementi e rifiuti devono essere raccolti in un sacchetto o in un idoneo contenitore e depositati nei cestini stradali e dog station.

È altresì vietato condurre animali all’interno di aree verdi, parchi gioco per bambini, aiuole che non siano esplicitamente dedicate dal Comune all’utilizzo ludico degli animali domestici stessi (aree sgambamento).

Per ulteriori prescrizioni ed applicazione di sanzioni, si rimanda a quanto previsto dal vigente “Regolamento di Polizia Urbana”.

Art. 43 Conferimenti e raccolta dei rifiuti animali³¹

1. A garanzia dell’igiene ed a tutela del decoro, è fatto obbligo ai proprietari di cani ed a chiunque li accompagni quando siano condotti in spazi pubblici di essere muniti di idonea attrezzatura per la raccolta delle deiezioni nonché di raccogliere e di depositare le medesime nei contenitori di rifiuti urbani o in appositi contenitori specifici, ove collocati a cura del Gestore del servizio in accordo con il Comune di Formello.

2. I proprietari di cani o le persone incaricate della loro custodia devono comunque assicurare la rimozione delle deiezioni dai portici, dai marciapiedi ed ogni altro spazio pedonale di uso pubblico.

3. Oltre alle sanzioni previste dal presente Regolamento o da altre norme applicabili, chiunque sia responsabile dell’inosservanza degli obblighi di cui al comma 1 è tenuto al ripristino del sito. In caso di intervento del Gestore del servizio, il Comune di Formello potrà procedere all’addebito al responsabile dell’inosservanza dei costi sostenuti per il ripristino del sito.

4. Il Gestore del servizio provvede alla rimozione e al recupero e/o smaltimento, secondo le indicazioni del Servizio veterinario competente, degli escrementi di animali e delle spoglie di animali domestici e selvatici

³¹L’articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

~~deposti in aree pubbliche o soggette ad uso pubblico, in quanto si configurano come rifiuti abbandonati di cui al punto d) comma 2, articolo 184 del D. Lgs. 152/2006.~~

~~5. I rifiuti di origine animale di cui al Regolamento 1774/2002/CE del 3 ottobre 2002 seguono autonomi circuiti di raccolta, trasporto e trattamento, secondo quanto previsto dalle modalità stesse.~~

~~6. Per quanto attiene ai letami, compresi gli escrementi animali in aree di sosta annessi ai macelli, ai fanghi e ai reflui zootecnici, questi sono esclusi dal servizio di raccolta e recupero e/o smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati, in quanto i produttori devono provvedere al recupero e/o smaltimento a proprie spese.~~

~~7. Ove il Gestore del servizio, previo accordo con il Dipartimento Tecnico Ambiente, ritenga di fornire un servizio integrativo di raccolta e recupero e/o smaltimento dei predetti rifiuti, provvederà a stipulare apposita convenzione con gli utenti richiedenti.~~

Art. 40 – Pulizia delle aree esterne a pubblici esercizi

È fatto obbligo a chiunque eserciti attività di qualsiasi specie in locali prospettanti sulla pubblica via, o ai quali si accede dalla pubblica via, di provvedere alla costante pulizia del tratto sul quale l'esercizio prospetta o dal quale si accede, fatta salva la possibilità per il gestore del servizio di intervenire per il ripristino della pulizia. I gestori di esercizi pubblici che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o di uso pubblico, quali i caffè, gli alberghi, le trattorie, i ristoranti e simili, e i gestori di esercizi pubblici che somministrano beni al dettaglio per il consumo immediato, quali le gelaterie, le pizzerie da asporto, le edicole, le tabaccherie e simili, debbono mantenere costantemente pulite le aree occupate, installando anche adeguati contenitori, indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte del gestore del servizio. La gestione di tali rifiuti è a carico degli esercizi stessi che vi provvedono tramite il soggetto gestore.

In occasione delle attività di lavaggio stradale, gli esercenti devono garantire il passaggio dei mezzi operativi riavvolgendo eventuali tende di riparo dal sole e rimuovendo, se necessario, tavolini ed arredi che impediscano il passaggio e/o ostacolino le operazioni di pulizia.

I rifiuti provenienti dalle aree in questione sono raccolti e conferiti, a cura dei gestori di cui al comma 2 del presente articolo, con le modalità previste dal presente Regolamento in funzione delle varie tipologie di rifiuto. È vietato spazzare i rifiuti giacenti nelle aree in questione spingendoli al di fuori delle aree in uso o nelle caditoie per la raccolta delle acque di pioggia. All'orario di chiusura l'area in dotazione deve risultare pulita.

Art. 41- Manifestazioni pubbliche, spettacoli viaggianti e sagre.

In caso di manifestazioni collettive di qualsiasi genere o di spettacoli viaggianti e luna park, ovvero in ogni altro caso autorizzato dal Comune è fatto obbligo agli organizzatori, per tutta la durata delle manifestazioni stesse, di conferire i rifiuti prodotti in modo separato in appositi contenitori di loro proprietà che potranno essere integrati da altri preventivamente richiesti al Comune di Formello od al soggetto gestore, in funzione delle varie tipologie di rifiuto.

Gli enti pubblici, le associazioni, i circoli, i partiti o qualsiasi altro cittadino o gruppo di cittadini che intendono organizzare feste, sagre, corse sportive o altro su strade piazze e aree pubbliche, sono tenuti a comunicare al servizio preposto del Comune di Formello il programma delle iniziative indicando le aree che si intende impegnare ed utilizzare. Alla fine della manifestazione i responsabili dovranno provvedere direttamente a ripulire le zone dove si è svolta l'attività.

Gli eventuali oneri straordinari sostenuti dal servizio pubblico saranno imputati ai promotori delle manifestazioni. Gli organizzatori di feste, manifestazioni e sagre gastronomiche dovranno dotarsi dei contenitori necessari a differenziare il più possibile il rifiuto prodotto. In base all'entità della manifestazione, il servizio di igiene urbana, anche tramite il gestore, potrà dislocare ulteriori contenitori, nei quali gli operatori sono tenuti a conferire i rifiuti anche differenziati.

~~Art. 41 – Manifestazioni temporanee, eventi e sagre³²~~

³² L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

1. ~~titolari di concessioni, anche temporanee, di suolo pubblico, per l'esercizio di bar, ristoranti, trattorie, alberghi, chioschi, parcheggi auto e simili, sono tenuti alla pulizia delle aree occupate, indipendentemente dai tempi in cui è eseguito il servizio pubblico di spazzamento e lavaggio della via o della piazza in cui tali aree sono collocate.~~
2. ~~La raccolta deve essere organizzata in modo da privilegiare forme di conferimento differenziato dei rifiuti.~~
3. ~~Tutte le feste, sagre o manifestazioni in genere con somministrazione di cibi o bevande dovranno utilizzare stoviglie, posate e bicchieri riutilizzabili (ceramica, vetro, metallo..).~~
4. ~~Laddove non sia possibile l'utilizzo di stoviglie lavabili e riutilizzabili e si renda indispensabile l'uso di stoviglie monouso, queste dovranno essere unicamente in materiale biodegradabile (bio plastiche).~~
5. ~~I tovaglioli, le tovaglie ed eventuale carta per asciugare le mani dovranno essere in carta riciclata.~~
6. ~~Le manifestazioni che prevedono la somministrazione di alimenti (stand gastronomici, buffet, coffee break) dovranno utilizzare prodotti provenienti dal commercio equo e solidale e~~

dall'agricoltura biologica, preferibilmente a filiera corta ossia coltivati nella provincia o comunque nella zona.

7. ~~L'utilizzo del materiale riciclabile e/o riutilizzabile e dei prodotti bio e del commercio equo e solidale dovranno essere ben evidenziate sia nel corso della festa così da rendere partecipi tutti gli utenti, sia con il materiale pubblicitario relativo alla festa stessa che dovrà essere realizzato in carta ecologica.~~
8. ~~E' obbligo dei titolari di provvedere al quotidiano svuotamento di eventuali contenitori per rifiuti allestiti all'interno dell'area di pertinenza ed all'immissione dei rifiuti stessi nei contenitori messi a disposizione dal Gestore del servizio. In particolare gli ospiti devono essere informati circa gli obblighi di raccolta differenziata dei vari materiali.~~
9. ~~Gli organizzatori degli eventi sono tenuti a restituire le aree perfettamente pulite e sgombre da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo.~~
10. ~~Gli eventuali oneri straordinari sostenuti per le attività di spazzamento, sia generati direttamente, sia conseguenti all'afflusso dei cittadini, sono a carico degli organizzatori.~~

Art. 42 – Spettacoli viaggianti³³

1. ~~Le aree occupate da spettacoli viaggianti devono essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite dagli occupanti.~~
2. ~~Il provvedimento di temporanea concessione in uso dell'area deve contenere una clausola circa le modalità di raccolta e conferimento dei rifiuti prodotti con riferimento ai rifiuti propriamente detti ai sensi delle vigenti norme in materia, e alle materie fecali e ai liquami animali; tali modalità devono essere stabilite sia in funzione dell'afflusso di pubblico che dell'eventuale permanenza in loco delle carovane occupate dagli addetti agli spettacoli e/o alla installazione del luna park.~~
3. ~~In particolare in tale clausola saranno presenti gli obblighi di raccolta differenziata degli imballaggi in plastica, vetro e metalli, carta cartone e cartoncino, scarti alimentari e organici, rifiuti non differenziabili derivanti dal consumo degli spettatori, oltre che degli operatori.~~
4. ~~Ogni onere connesso al potenziamento o all'impegno straordinario del servizio normalmente prestato ricadrà sui gestori delle attività di che trattasi e che prenderanno diretti accordi con il Gestore del servizio.~~
5. ~~In caso di mancato versamento di tali oneri verrà emessa ordinanza ingiunzione, da parte del Dipartimento Tecnico Ambiente del Comune di Formello, con l'applicazione delle sanzioni per inosservanza del presente Regolamento.~~

Art. 42 - Associazioni di volontariato

Nell'attività di gestione dei rifiuti urbani il Comune di Formello si può avvalere della collaborazione delle associazioni di volontariato e della partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni;

³³ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

Le associazioni di volontariato che operano senza fine di lucro possono procedere alla raccolta di specifiche frazioni recuperabili dei rifiuti urbani, previo rilascio di autorizzazione da parte del comune in accordo con il gestore del servizio; le stesse possono altresì partecipare ad iniziative organizzate dal Comune o dal gestore del servizio e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa nazionale e regionale.

CAPO III – CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

Art. 43- Centri di conferimento comunale (CCR) e isola ecologica itinerante

I centri di conferimento comunale sono ad uso esclusivo del Comune di Formello ed organizzato e condotti a cura del gestore del servizio di igiene urbana. Allo stesso possono conferire le utenze domestiche e quelle non domestiche iscritte nel ruolo della tassa rifiuti del Comune di Formello. I centri di conferimento comunali possono essere dotati di strumenti di misurazione del rifiuto conferito per ogni singola utenza a cui è associato un codice, che ha lo scopo di incrementare la raccolta differenziata dei rifiuti.

Ai centri di conferimento comunale competono i seguenti compiti, da svolgersi tramite appositi addetti:

- a) il controllo dell'osservanza del presente Regolamento;
- b) l'apertura e la chiusura dei centri, rispettando gli orari stabiliti dal Comune;
- c) l'assistenza agli utenti nel conferimento dei materiali ai centri, anche attraverso il posizionamento di appositi cartelli informativi;
- d) la comunicazione delle necessità in merito allo svuotamento dei contenitori, con le modalità definite dal gestore dei servizi;
- e) la segnalazione di qualsiasi abuso al gestore del servizio;
- f) la manutenzione ordinaria e il mantenimento della pulizia dei Centri;
- g) la registrazione degli accessi tramite apposito schedario e/o tramite apposite procedure informatiche che consentano di verificare la qualità e la quantità dei rifiuti conferiti da ogni utente; i centri possono essere provvisti di idoneo sistema di pesatura per mezzo dei quali dovranno essere effettuate tutte le operazioni necessarie atte ad accertare la quantità e la qualità dei rifiuti conferiti;
- h) la compilazione e la tenuta della documentazione amministrativa prevista dalla normativa vigente (registri di carico e scarico, ecc.);
- i) la comunicazione al Comune degli eventuali miglioramenti o lavori che si rendessero necessari.

Gli addetti al controllo di cui al comma precedente sono incaricati di un pubblico servizio e pertanto hanno il dovere dell'applicazione delle presenti norme. Gli addetti sono muniti di cartellini di identificazione visibile agli utenti. In caso di emergenza l'addetto al controllo avvisa il gestore del servizio e procede alla chiusura del centro dopo l'apposizione all'ingresso di idoneo avviso.

L'ubicazione, gli orari di apertura, le tipologie di materiali raccolti le modalità di conferimento ed i servizi del centro sono comunicati ai cittadini tramite idonee forme di pubblicità utilizzando anche strumenti informatici e social. Il Comune di Formello, tramite determinazioni ed in accordo con il gestore del servizio, potrà stabilire e/o modificare in qualsiasi momento modalità operative, giorni ed orari di apertura al pubblico del Centro comunale di raccolta.

L'isola ecologica itinerante, che può essere introdotta dal gestore in accordo con il Comune di Formello, è una stazione ecologica finalizzata alla razionalizzazione ed aumento della raccolta differenziata e deve essere condotta nel rispetto dei seguenti principi: raccolta differenziata delle frazioni di rifiuto suscettibili di riciclaggio, recupero e/o riutilizzo, raccolta differenziata dei rifiuti urbani; efficienza nella erogazione alla cittadinanza del servizio, nonché dell'espletamento dello stesso nel più ampio rispetto per l'ambiente.

Art. 44 - Accesso al Centro comunale di raccolta da parte degli utenti

Le istruzioni per l'accesso e conferimento presso il centro di raccolta comunale sono dettagliate in appositi "vademecum" inseriti all'interno dei calendari di conferimento annuali indirizzati sia all'utenza domestica che a quella non domestica, e possono essere variate dal Comune di Formello, in accordo con il gestore del servizio in caso di variazione delle esigenze del servizio indicato dalle piattaforme di recupero e/o smaltimento dei rifiuti.

Possono accedere al Centro esclusivamente gli utenti iscritti nel ruolo della tassa rifiuti del Comune di Formello. Non sono ammessi al conferimento dei rifiuti gli utenti provenienti da altri Comuni.

Le utenze non domestiche possono portare al Centro esclusivamente le tipologie indicate nel rispetto dei criteri di cui al presente Regolamento.

Nei Centri di raccolta comunali possono essere conferite le seguenti tipologie di rifiuti con le modalità e le limitazioni indicate, anche nei successivi articoli del presente Regolamento:

- 1) legno: (es. beni durevoli quali mobili, serramenti; imballaggi), i mobili particolarmente voluminosi devono essere smontati o ridotti di volume e separati da elementi in materiali diversi (specchi, vetri, metalli, plastiche).
- 2) ferro e rottami metallici: (es. reti, stendibiancheria, pentolame, scaffali, biciclette). non possono essere conferiti ciclomotori, filtri dell'olio lubrificante, residui di lavorazione dei metalli quali trucioli e polveri, imballaggi metallici contaminati da sostanze pericolose.
- 3) carta e cartone: la raccolta può essere congiunta, o differenziata con contenitori separati per imballaggi in cartone e carta. non possono essere conferiti prodotti in carta accoppiata (es. tappezzeria, carta plastificata).
- 4) vetro ingombrante: (es. lastre, specchi, acquari, damigiane) devono essere asportate parti in materiali diversi (cornici, profili, paglia dalle damigiane, arredi e impianti elettrici degli acquari).
- 5) vetro non ingombrante: bottiglie bicchieri, vasetti. raccolta analoga al servizio di ritiro "porta a porta";
- 6) lattine in alluminio o banda stagnata: (es. contenitori per alimenti come pelati, legumi, tonno, olio, ecc.;;) raccolta analoga al servizio di ritiro "porta a porta";
- 7) plastiche dure: (es. cassette, tuniche, secchi, vasi, tubi, arredi giardino, giocattoli);
- 8) macerie e altri rifiuti inerti: (vasi in cemento e terracotta, piatti e tazze in ceramica e porcellana, sassi, lavandini e altri sanitari in ceramica). non sono ammessi manufatti in cemento-amianto (eternit), cartongesso, lana di vetro, guaine bituminose, sacchi e secchi di plastica. il conferimento non è consentito alle utenze non domestiche, trattandosi di rifiuti speciali ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.
- 9) scarti di giardinaggio: (rami, erba, foglie, piante orticole e ornamentali). non possono essere conferiti frutta e verdura avariati (da conferire con la frazione umida raccolta "porta a porta"), sassi, ceppi e tronchi di alberi. i rami non devono superare la lunghezza di 2 m.
- 10) rifiuti ingombranti: (es. materassi, poltrone, moquette, linoleum ecc.).
- 11) frigoriferi, congelatori, climatizzatori (raee - r1): lavatrici, lavastoviglie, forni a microonde (raee - r2): televisori e monitor: (raee - r3): piccoli elettrodomestici e elettronica di consumo (raee - r4): (es. aspirapolvere, macchine da cucire, ferri da stiro, friggitorici, frullatori, computer (unità centrale, mouse e tastiera), stampanti, fax, cellulari, telefoni, videoregistratori, apparecchi radio, utensili, giocattoli ecc.). sorgenti luminose (raee - r5): (es. neon, lampade a risparmio energetico ecc.).
- 12) pile e batterie esaurite (r.u.p. rifiuti urbani pericolosi): (es. pile usa e getta, ricaricabili, a bottone, batterie non al piombo). il conferimento è riservato alle utenze domestiche.
- 13) accumulatori al piombo (r.u.p. rifiuti urbani pericolosi): il conferimento è riservato alle utenze domestiche.
- 14) oli minerali (r.u.p. rifiuti urbani pericolosi): il conferimento è riservato alle utenze domestiche.
- 15) vernici e loro contenitori incluse le bombolette spray (r.u.p. rifiuti urbani pericolosi): (es. vernici, mastici, isolanti, tempere, idropitture, acidi, diluenti, inchiostri, diserbanti, antiparassitari, smacchiatori ecc.) i contenitori devono essere sigillati per evitare la fuoriuscita del contenuto. il conferimento è riservato alle utenze domestiche.
- 16) cartucce e toner esauste: il conferimento è riservato alle utenze domestiche.

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

- 17) farmaci scaduti o inutilizzati: il conferimento è riservato alle utenze domestiche. sono esclusi dal conferimento i farmaci citotossici e citostatici. oli e grassi vegetali e animali: derivanti dalla cottura e dalla conservazione degli alimenti.
- 18) pneumatici fuori uso il cui conferimento è riservato alle sole utenze domestiche.

Art. 45- Apertura del Centro comunale di raccolta

I rifiuti possono essere conferiti nei giorni e negli orari stabiliti dal gestore del servizio, in accordo con il Comune di Formello, ed esposti all'ingresso del centro con idonea pubblicità anche con strumenti informatici quali internet e canali social;

È fatta salva la facoltà del gestore del servizio di modificare temporaneamente gli orari di cui al comma 1, previo benestare preventivo del Comune e con contestuale affissione di apposito avviso all'ingresso del centro stesso; tale facoltà è subordinata a situazioni di comprovata necessità per la quale il servizio non può essere erogato.

Art.52 Finalità³⁴

~~1. Il Centro Comunale di Raccolta, di seguito definito CCR, è una struttura attrezzata, recintata e eustodita, presso la quale possono essere conferite diverse tipologie di rifiuto in modo differenziato. 2. Il Comune di Formello con la finalità primaria di incentivare la raccolta differenziata dei materiali riciclabili recuperabili contenuti nei rifiuti urbani e contestualmente ridurre i costi e la quantità dei rifiuti da smaltirsi in modo rifiuti urbani indifferenziato frazione secco residuo in discarica controllata, promuove la raccolta differenziata dei rifiuti provenienti da insediamenti ed utenze civili e produttive che esercitano la propria attività sul territorio comunale di Formello, per materiali assimilabili ai rifiuti solidi urbani, tramite l'istituzione DEI CENTRI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI IN MODO DIFFERENZIATO, per il deposito temporaneo dei materiali, in attesa del trasporto e del recupero, trattamento e recupero e/o smaltimento finale ad impianti autorizzati.~~

~~3. La struttura è a supporto dell'organizzazione del servizio di raccolta ed è utilizzata per ottimizzare il trasporto dei materiali da raccolta differenziata ed indifferenziata agli impianti di recupero o recupero e/o smaltimento. Il centro di raccolta permette di razionalizzare gli spostamenti dei mezzi che dovrebbero trasportare i rifiuti verso gli impianti di recupero e/o smaltimento/recupero.~~

~~4. I CCR dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato sono situati in: via di Valle Scurella e in Via degli Olmetti. Il referente per l'Amministrazione Comunale dei controlli sui CCR è il Dirigente del Dipartimento Tecnico Ambiente o collaboratore tecnico preposto.~~

~~5. I rifiuti, o i materiali, conferibili separatamente presso il centro di raccolta da inviare al successivo recupero, trattamento o recupero e/o smaltimento, sono rappresentati per tipologia e quantità nella seguente tabella:~~

~~I rifiuti, o i materiali, conferibili separatamente presso il centro di raccolta da inviare al successivo recupero, trattamento o recupero e/o smaltimento, sono rappresentati per tipologia e quantità nella seguente tabella:~~

TIPO DI RIFIUTO	CODICE CER	QUANTITA' MASSIME PRO-CAPITE	Periodo di riferimento	DESCRIZIONE
-----------------	------------	------------------------------	------------------------	-------------

³⁴ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

Vernici, inchiostri, adesivi e resine	200127* 200128	3 barattoli	Giorno	Barattoli vuoti sporchi di vernice
Carta - Cartone ed imballaggi cellulosei	200101 150101	5 kg	Giorno	Carta grafica mista imballaggi in carta cartone
Plastiche ed imballaggi in plastica	200139 150102	250 litri	Giorno	Contenitori per alimenti e liquidi e oggettistica

Oggetti in metallo di piccola pezzatura	150104	n. 20 pezzi	Giorno	Lattine in alluminio o banda stagnata
Legno ed imballaggi in legno	200138 150103	n. 2-3 pezzi	Giorno	Arredi dimessi, legno senza sostanze pericolose, cassette
Imballaggi misti	150106	5 kg	Giorno	Provenienti da raccolta congiunta, es. vetro, alluminio e banda stagnata
Ingombranti metallici	200140	n. 2-3 pezzi	Giorno	Oggetti in metallo (es. reti in ferro, mobili in metallo)
Altri ingombranti	200307	n. 2-3 pezzi	Giorno	Ingombranti eterogenei comunque diversi dai precedenti
Elettrodomestici contenenti CFC	200123(*)	n. 1 pezzo	Giorno	Frigoriferi congelatori, condizionatori
Altre apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi	200135(*)	n. 1-2 pezzi	Giorno	Televisori, computers e materiale elettronico ingegnere
Altre apparecchiature fuori uso non contenenti componenti pericolosi	200136	n. 1 pezzo	Giorno	Lavatrici, lavastoviglie, scaldacqua
Pile e batterie	200133(*) 200134	n. 1 pezzo (n.10 pezzi se riferito a pile esauste)	Giorno	Batterie, accumulatori
Lampade al neon	200121(*)	5 pezzi	Giorno	Tubi fluorescenti
Rifiuti vegetali da sfalci e potature	200201	3 buste condominiali dimensioni 100X50	Giorno	Scarti della cura del verde pubblico/privato

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

Cartucce , toner esaurite	200399	5 pezzi	Giorno	Cartucce da stampa e toner
Olio vegetale	200125	5 litri	Giorno	Oli e grassi commestibili
Olio minerale esausto	200126*	5 litri	Giorno	Oli e grassi diversi da quelli di cui al Cer 200125
Farmaci scaduti	200131* 200132	50 grammi	Giorno	Farmaci senza blister

neumatici fuoriuso (solo se conferiti da utenze domestiche)	160103	4 pezzi	anno	Pneumatici non riutilizzabili
Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106*(solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)	170107	200	Anno	inerti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui a voci 170901*, 170902* e 170903	170904	200	Anno	inerti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione

6. Sarà espressamente vietato conferire qualsiasi altra tipologia di rifiuti diversa sia per quantità che per tipologia dell'elenco sopra riportato.

Art.53 Modalità di gestione³⁵

1. Possono essere conferiti ai CCR e Punto di raccolta solo i rifiuti originati da insediamenti

³⁵ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

civili ed attività commerciali (esclusivamente per i rifiuti assimilabili agli urbani) situate nel territorio del Comune di Formello.

2. All'atto del conferimento il trasportatore risulterà a tutti gli effetti il proprietario del rifiuto; dopo il conferimento il proprietario del rifiuto risulterà il Comune di Formello.

3. L'accesso ai CCR e al Punto di Raccolta è consentito a tutta l'utenza del territorio comunale avente titolo all'utilizzo della struttura.

4. Tali documenti dovranno essere esibiti al personale di custodia e lasciata in copia se richiesta dall'addetto del centro di raccolta.

5. Sono considerati documenti comprovanti la possibilità di utilizzo il centro di raccolta da parte dell'utenza che conferisce:

- documento di identificazione comprovante la residenza o il domicilio nel territorio comunale;
- attestazione in duplice copia del conferente indicante la tipologia e le quantità dei materiali da conferire, da presentare al momento del conferimento presso il centro di raccolta qualora ci si avvallesse per il trasporto di un soggetto terzo:
 - L'attestazione dovrà essere accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità comprovante la residenza e/o il domicilio nel territorio comunale di Formello; copia dell'avvenuto conferimento timbrata dal gestore del centro di raccolta dovrà essere riconsegnata al conferente a cura del trasportatore terzo.

6. conferimento da parte di terzi vale tutto quanto riportato nel presente Regolamento.

7. Gli utenti sono obbligati ad osservare le indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione dei CCR e Punto di raccolta e ad avvisare il personale in casi di necessità (dubbi sulla destinazione del rifiuto, contenitore pieno, inosservanza del presente Regolamento di altri utenti, ecc.).

9. I giorni e gli orari di apertura dei CCR e Punto di raccolta attualmente vigenti sono quelli riportati di seguito e dalla cartellonistica esposta presso le suddette strutture.

CCR VALLE SCURELLA	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
MATTINA	9.00-13.00	9.00-13.00	9.00-13.00	9.00-13.00	9.00-13.00	9.00-13.00
POMERIGGIO						

CCR OLMETTI	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
MATTINA	8.00-12.00	8.00-12.00		8.00-12.00	8.00-12.00	
POMERIGGIO			14.00-18.00			

PUNTO DI RACCOLTA LE RUGHE	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

MATTINA		9.00-13.00		9.00-13.00	9.00-13.00	
POMERIGGIO						

10. Durante l'orario di apertura sarà garantita la presenza del personale addetto alla gestione ed al controllo. In circostanze determinate da particolari esigenze l'Amministrazione Comunale può autorizzare l'apertura dei CCR e Punto di raccolta in giorni ed orari diversi da quelli stabiliti, disponendone idonea pubblicità.
11. I giorni e gli orari di apertura potranno subire variazioni, anche stagionalmente, al fine di migliorare il servizio.
12. Le variazioni degli orari di apertura dei CCR e Punto di raccolta dovranno essere comunicate per iscritto dal Dipartimento Tecnico Ambiente al Gestore del servizio che poi provvederà a sua volta a comunicarli agli operatori addetti al centro.
13. E' vietato l'accesso ai CCR e Punto di raccolta al di fuori degli orari di apertura indicati, eccetto per i mezzi del gestore e per le persone autorizzate dal Dipartimento Tecnico Ambiente comunale.
14. Durante il transito nei CCR e Punto di raccolta devono essere rispettate, sia la viabilità interna al centro, regolata da apposita segnaletica, sia la separazione fisica tra l'area adibita al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti privati e la zona riservata alla circolazione dei mezzi della società gestore del servizio.
15. Il transito dei mezzi deve avvenire a passo d'uomo. Devono essere rispettate le segnalazioni relative alle procedure di sicurezza sia in regime normale che di emergenza.
16. Gli utenti devono seguire le indicazioni dell'addetto all'area.
17. Nel caso in cui fossero presenti mezzi del gestore del servizio nel momento del conferimento dei rifiuti l'utente dovrà sospendere le operazioni di conferimento, allontanarsi dall'area di manovra dei mezzi e sostare fino a che le operazioni non siano concluse.
18. L'utente che usufruisce dei CCR e Punto di raccolta dovrà attenersi al presente Regolamento.
19. I rifiuti dovranno essere suddivisi all'origine dall'utente e conferiti nei contenitori specificatamente dedicati con esclusione di qualsiasi sostanza o manufatto diverso.
20. I soggetti che conferiscono sono tenuti all'osservanza del presente Regolamento specificatamente alle seguenti norme:
- presentare documento d'identità, se richiesto;
 - presentare titolo di utilizzo dei CCR e Punto di raccolta, (domiciliati, affittuari, attività commerciali e/o produttive che comunque pagano la tassa dei rifiuti solidi urbani nel territorio comunale);
 - conferire esclusivamente i rifiuti ammessi e per le quantità indicate nell'art.53 e solo di rifiuti assimilabili ai rifiuti solidi urbani così come previsto dal presente Regolamento;
 - conferire i rifiuti suddivisi per tipologie, diversificando i materiali a partire dal carico dei mezzi di trasporto utilizzati, al fine di non costituire intralcio in fase di scarico;
 - seguire le indicazioni del personale preposto alla gestione dei CCR e Punto di raccolta, nonché quelle riportate su apposita segnaletica;
 - soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento, evitando di sostare soprattutto nelle aree di ammasso e di movimentazione di materiali e contenitori;
 - limitare la velocità di ingresso e transito all'interno della struttura.
21. I contenitori (cassoni scarrabili) in dotazione saranno garantiti in numero adeguato per una

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

~~costante efficienza del centro limitatamente alle dimensioni dello stesso.~~

~~22. Le operazioni di allontanamento dei contenitori saranno condotte in modo tale da non recare danno e/o pericolo alla sicurezza degli addetti alla gestione ed agli utenti.~~

~~23. Il Gestore dei CCR tramite la sua organizzazione interna dovrà provvedere allo svuotamento e all'allontanamento dei rifiuti ogni qualvolta vi sia la necessità, evitando di raggiungere la capienza massima dei contenitori.~~

~~24. Il referente tecnico di ogni CCR e del Punto di Raccolta, nominato dal Gestore, dovrà garantire il coordinamento tecnico ed amministrativo dell'attività, in conformità alle prescrizioni del provvedimento di autorizzazione ed alla normativa vigente in materia di sicurezza sugli ambienti di lavoro, al D.lgs. 152/06 e s.m.i. e al Decreto del 08.04.2008 e s.m.i.~~

~~25. Il personale incaricato di custodire e di controllare i CCR e Punto di Raccolta è tenuto ad assicurare che la gestione delle operazioni di conferimento dei rifiuti avvenga nel rispetto delle norme del presente Regolamento. In particolare il personale di controllo è tenuto a:~~

- ~~• curare l'apertura e la chiusura del centro di raccolta negli orari e nei giorni prefissati stabiliti dal presente Regolamento e verificare che il conferimento avvenga a cura di soggetti residenti nel Comune e che i rifiuti corrispondano, per provenienza e tipologia, a quelli per i quali è istituito il servizio;~~
- ~~• essere costantemente presente durante l'apertura del centro di raccolta~~
- ~~• fornire ai cittadini ed ai soggetti che accedono al centro tutte le informazioni necessarie per la migliore conduzione delle operazioni di conferimento;~~
- ~~• sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti sia all'interno dei contenitori, che nelle aree destinate allo stoccaggio a terra;~~
- ~~• curare la pulizia delle platee e dei contenitori, assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezioni delle strutture;~~
- ~~• effettuare un accurato controllo visivo dei carichi dei rifiuti ai fini dell'ammissione;~~
- ~~• respingere i materiali qualora difformi alle prescrizioni, dandone motivazione scritta all'Amministrazione Comunale quando richiesta;~~
- ~~• controllare che nei CCR e Punto di raccolta non vengano svolte operazioni di cernita o prelievo dei rifiuti da personale non autorizzato;~~
- ~~• verificare che le operazioni di presa in carico dei rifiuti per il trasporto verso gli impianti di recupero o recupero e/o smaltimento da parte degli operatori del servizio pubblico di raccolta o dei trasportatori terzi autorizzati avvenga al di fuori degli orari di apertura dei CCR e Punto di raccolta alle utenze servite;~~
- ~~• verificare tramite l'ausilio del personale presente presso la sede centrale che le operazioni di presa in carico dei rifiuti per il trasporto sia fatto da società terzi autorizzati a norma di legge; a~~
- ~~• accertarsi che tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria che prevedano movimentazione di mezzi ed utilizzo di apparecchiature elettromeccaniche con conseguenti rischi per la sicurezza dell'utenza avvengano al di fuori degli orari di apertura dei CCR e Punto di raccolta alle utenze servite;~~
- ~~• redigere giornalmente l'apposito registro di carico e scarico dei rifiuti;~~
- ~~• segnalare al Dipartimento Tecnico Ambiente comunale ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione dei CCR e Punto di raccolta, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti;~~
- ~~• sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori ed a quant'altro presente all'interno dei CCR e Punto di raccolta;~~

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

- ~~rimuovere quotidianamente i rifiuti abbandonati lungo la recinzione e nelle aree limitrofe al centro dopo segnalazione al Dipartimento Tecnico Ambiente secondo la modulistica allegata (allegato n. 2)~~

~~Nella gestione di tali strutture dovranno essere attuate le seguenti prescrizioni gestionali di carattere generale:~~

- ~~Le frequenze di prelievo dei rifiuti conferiti presso il CCR e Punto di raccolta saranno commisurate alla tipologia degli stessi ed in modo tale da evitarne l'accumulo al di fuori dei contenitori in caso di raggiungimento della loro capacità massima autorizzata;~~
- ~~Limitatamente ai rifiuti con caratteristiche di putrescibilità, la frequenza di prelievo sarà tale da ridurre quanto più possibile la comparsa di odori e pertanto più elevata durante i mesi estivi;~~
- ~~Particolare cura sarà posta relativamente alle operazioni di conferimento e di movimentazione all'interno del centro dei beni durevoli per uso domestico in modo da evitare la fuoriuscita di eventuali sostanze pericolose in essi contenuti. In particolare è necessario che tali rifiuti siano depositati in posizione verticale, che non siano impilati gli uni sugli altri e che siano stoccati in modo distinto e ben ordinato secondo tipologia omogenea (metallici, non metallici) in modo da facilitare il successivo trasporto. La loro movimentazione sarà limitata ed in ogni caso non dovrà avvenire mediante il cosiddetto "ragno" che potrebbe provocare rotture; non sarà eseguita alcuna operazione di disassemblaggio del materiale ingombrante e/o di separazione della parte del rifiuto contenente sostanze lesive dell'ozono o pericolose;~~
- ~~Le operazioni di lavaggio dei contenitori di rifiuti, se previste, avverranno presso impianti specifici esterni opportunamente autorizzati;~~
- ~~Saranno effettuate sui rifiuti conferiti operazioni di adeguamento volumetrico solo per alcune tipologie, ovvero quelle per cui è possibile il conferimento in scarrabili auto compattanti (carta, cartone e plastica);~~
- ~~Non saranno effettuate nei CCR e Punto di raccolta tutte le operazioni che modificano la natura del rifiuto, ovvero la sua composizione chimica e/o la sua classificazione del codice CER.~~
- ~~negli orari di apertura al pubblico non saranno svolte attività di travaso, trasbordo o raggruppamento dei rifiuti.~~

~~Gli addetti alla sorveglianza dovranno essere muniti di appositi DPI ed abbigliamento ai sensi delle vigenti normative antinfortunistiche e, opportunamente formato e informato dal Gestore del servizio/ datore di lavoro avrà il compito di:~~

- ~~Controllare che tutte le tipologie di rifiuti viaggino accompagnati dal Formulario d'Identificazione del Rifiuto (FIR), contenente l'indicazione del trasportatore e del destinatario finale secondo le leggi vigenti.~~
- ~~Verificare che le informazioni presenti nei FIR corrispondano al carico in partenza in funzione delle istruzioni dettagliate allegate e sotto controllo e verifica del preposto di riferimento.~~
- ~~Controllare, in collaborazione con gli uffici amministrativi, che il trasportatore ed il destinatario dei rifiuti sia in regola con la normativa vigente.~~

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

- ~~Compilare ed aggiornare giornalmente il Registro di Carico e Scarico dei rifiuti, come da istruzione dettagliate e sotto controllo e verifica del preposto di riferimento;~~
- ~~Conservare con estrema cura ed archiviare copia dei Formolari d' Identificazione del Rifiuto;~~
- ~~Durante le operazioni di movimentazione dei cassoni raggiungere una posizione di sicurezza, in modo da non interferire con i mezzi meccanici preposti alle attività di presa in carico ed avviamento al trasporto;~~
- ~~Segnalare al Responsabile Tecnico di zona del Gestore del servizio ed al Dipartimento Tecnico Ambiente del Comune ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione dei CCR e Punto di raccolta, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti.~~
- ~~Non devono essere effettuate operazioni che modificano la natura del rifiuto ovvero la sua composizione chimica e/o la sua classificazione del codice CER.~~

~~Il conferente è responsabile dei danni di inquinamento all'ambiente causato dal conferimento di rifiuti non ammissibili anche e soprattutto se la natura inquinante del materiale conferito o la sua collocazione all'interno del carico fossero tali da sfuggire ad un controllo visivo.~~

~~Il conferente è responsabile dei danni causati a persone e a cose se il deposito dei rifiuti non è avvenuto in maniera conforme a criteri di sicurezza.~~

~~Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal titolo VI, capo 1 del D.lgs 152/2006 e s.m.i., per le violazioni dei divieti previsti dal presente articolo, si applicherà la sanzione amministrativa pecuniaria da 75 euro a 500 euro nei confronti dei responsabili delle violazioni, come previsto dall'art. 7 bis del D. Lgs 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Per l'irrogazione delle sanzioni si applicano le disposizioni di cui alla legge 24 novembre 1981, n.689 e successive modificazioni. L'autorità competente a ricevere il rapporto di cui all'art.17 della Legge 689/81 è il Sindaco del Comune di Formello.~~

Art. 54 – Isola ecologica itinerante³⁶

~~1.L'isola ecologica itinerante è una stazione ecologica finalizzata alla razionalizzazione ed aumento della raccolta differenziata e deve essere condotta nel rispetto dei seguenti principi: raccolta differenziata delle frazioni di rifiuto suscettibili di riciclaggio, recupero e/o riutilizzo; raccolta differenziata dei rifiuti urbani pericolosi (rifiuti assimilati agli urbani); efficienza nella erogazione alla cittadinanza del servizio, nonché dell'espletamento dello stesso nel più ampio rispetto per l'ambiente.~~

~~2.L'isola ecologica itinerante per la raccolta differenziata sarà disponibile in corrispondenza di mercati periodici, feste, sagre o altri eventi sul territorio di attrazione per l'utenza con l'ausilio di un operatore, dipendente del Soggetto gestore, che provvederà a formare/ informare l'utenza circa il corretto conferimento di tutte le tipologie di rifiuti.~~

CAPO IV - GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI

Art. 46 - Oneri dei produttori e dei detentori

³⁶ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

Gli oneri relativi alle attività di gestione dei rifiuti speciali sono a carico del detentore che consegna i rifiuti ad un raccogliatore autorizzato o ad un soggetto che effettua le operazioni individuate nell'allegato B e C alla parte quarta del D.lgs. n. 152/2006, nonché dei precedenti detentori o del produttore dei rifiuti.

Il produttore o detentore dei rifiuti speciali assolve i propri obblighi con le seguenti priorità:

- a) auto recupero e/o recupero e/o smaltimento dei rifiuti;
- b) conferimento dei rifiuti a terzi autorizzati ai sensi delle disposizioni vigenti;
- c) conferimento dei rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, con i quali sia stata stipulata apposita convenzione;
- d) esportazione dei rifiuti con le modalità previste dall'articolo 194 del D.lgs. n. 152/2006.

Art. 47- Rifiuti speciali da cantieri edili e simili

Lo recupero e/o recupero e/o smaltimento dei rifiuti speciali provenienti da cantieri edili e simili è a carico dell'esecutore dei lavori che vi provvede in conformità alla normativa vigente.

Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento o alla ristrutturazione di fabbricati in genere, è tenuto a pulire le aree pubbliche o di uso pubblico che eventualmente risultino interessate da tale attività e, in ogni caso, con l'obbligo di non abbandonarvi residui di alcun genere.

Qualora vengano installati ponteggi dovrà essere predisposto un telo in *pead* di protezione sotto ai ponti; l'arredo urbano presente nelle vicinanze dovrà essere fasciato con appositi teli di protezione al fine di evitare ogni possibile danno derivante dalle lavorazioni di cantiere. Al termine dei lavori, quanto in precedenza montato, dovrà essere rimosso al fine di ripristinare la situazione antecedente.

A lavori ultimati dovrà essere ripristinata la situazione originaria, sempre a totale cura e spesa del richiedente.

Art. 44³⁷—Cantieri su aree pubbliche e private

~~1. — Le imprese e/o i committenti che effettuano attività e istituiscono cantieri relativi alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati e opere in genere ovvero da affissione o defissione di manifesti con occupazione di aree pubbliche o di uso pubblico interessate all'attività, sono obbligati a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e sgombra da rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo contenendo inoltre lo spargimento di polveri sulla viabilità circostante l'area interessata e rimuovendole se necessario.~~

~~2. — Qualora lo sversamento, imbrattamento e/o spandimento su aree pubbliche non venisse eliminato, il Comune di Formello incaricherà il Gestore del servizio a compiere gli interventi necessari al ripristino dello stato dei luoghi a spese delle imprese e/o i committenti.~~

~~3. — Analoghe disposizioni valgono per le aree occupate da interventi relativi ad opere stradali e infrastrutture di qualsiasi natura e nei confronti di chi effettua operazioni di trasloco, carico/scarico, trasporto di merci e materiali sull'area pubblica o di uso pubblico.~~

~~4. — Le imprese e/o i committenti soggetti a permesso a costruire o a dichiarazione inizio attività, o ad autorizzazione equivalente che svolgono lavori edili, i quali contemplano la produzione di rifiuti inerti quali macerie, calcinacci, mattoni, ecc., dovranno conservare presso il cantiere la documentazione relativa al corretto recupero e/o smaltimento dei materiali suddetti con l'indicazione dell'impianto di riciclaggio e recupero e/o smaltimento presso cui sono stati conferiti. Ad ultimazione dei lavori dovrà essere data apposita comunicazione con indicazione dei quantitativi e degli impianti presso i quali è stato conferito il materiale di risulta delle lavorazioni.~~

~~5. — Di tale obbligo dovrà essere fatta menzione all'interno della modulistica predisposta dal Dipartimento Tecnico Area Urbanistica ed Edilizia del Comune di Formello per le richieste di permesso di costruire e di denuncia di inizio attività.~~

³⁷ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

CAPO V - DIVIETI, CONTROLLI E SANZIONI

Art. 48 – Divieti

Competono ai produttori di rifiuti urbani le attività di conferimento secondo regole di buona cura ed osservanza delle esigenze igienico-sanitarie, utilizzando gli appositi contenitori ubicati nel territorio comunale.

I rifiuti, debitamente separati per tipologia come precedentemente riportato all'art. 10 del presente Regolamento, dovranno essere contenuti in appositi involucri protettivi, restando vietata la immissione di rifiuti sciolti. Qualora i contenitori siano colmi, non è consentito collocare sacchi all'esterno dei contenitori.

I rifiuti ingombranti dovranno essere conferiti con le modalità di cui al precedente art. 32 del presente Regolamento.

È tassativamente vietato collocare all'esterno dei contenitori posizionati su aree pubbliche, anche temporaneamente a seguito di eventi, dei rifiuti qualsiasi tipologia di rifiuto anche se esso non rappresenta alcun pericolo igienico-sanitario per la collettività.

È vietato l'incendio dei rifiuti sia in area pubblica sia in area privata, ad eccezione dei residui verdi di potatura o sfalcio e comunque sempre in condizioni di sicurezza e nei periodi consentiti.

I materiali per i quali il Comune ha predisposto specifici programmi di recupero potranno essere conferiti secondo modalità atte a facilitarne il riciclo utilizzando i mezzi ed i luoghi a tale scopo adibiti secondo le direttive indicate al Capo III del presente Regolamento.

È vietato conferire con le modalità precedentemente descritte i seguenti rifiuti:

- a) rifiuti speciali;
- b) *omissis*
- c) rifiuti urbani quali i rifiuti ingombranti ed i rifiuti speciali per il cui conferimento siano state istituite particolari articolazioni del servizio di raccolta, ovvero raccolte differenziate ai fini del recupero di materiale;
- d) sostanze allo stato liquido;
- e) materiali metallici, lapidei ecc. che possono recare danno ai mezzi di raccolta e trasporto.

È assolutamente vietato gettare, versare e depositare abusivamente sulle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale e nei pubblici mercati, qualsiasi rifiuto, immondizia, residui solidi, semisolidi e liquidi e in genere materiali di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.

Il medesimo divieto vige per le superfici acquee, i corsi d'acqua, i fossati, gli argini, le sponde, etc.

In caso di inadempienza, il Comune dispone, con propria ordinanza, previa fissazione di un termine per provvedere direttamente da parte dei contravventori, lo sgombero dei rifiuti accumulati con spese a carico dei soggetti obbligati o in assenza di questi a carico del gestore del servizio.

In caso di anonimato verranno svolti d'ufficio accertamenti da parte dell'Autorità comunale per identificare il contravventore.

È vietata ogni forma di cernita manuale e il prelievo dei rifiuti collocati negli appositi contenitori o diversamente conferiti al servizio di recupero e/o smaltimento.

L'utenza è tenuta ad agevolare in ogni modo e comunque a non intralciare o ritardare con il proprio comportamento l'opera degli operatori addetti ai servizi.

È vietato depositare oggetti o parcheggiare veicoli o comunque porsi in modo tale da intralciare o ritardare l'opera di svuotamento dei contenitori.

È vietato spostare, rovesciare ed in ogni caso danneggiare o manomettere le strutture del servizio pubblico di recupero e/o smaltimento rifiuti.

È vietato danneggiare in qualunque modo i cestini gettacarte ed occuparli con sacchetti dei rifiuti che vanno opportunamente conferiti.

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

È vietato fornire mangimi a colombi, piccioni e a qualsiasi altro volatile in genere, gatti e cani randagi salvo in posti predefiniti e se effettuato da personale autorizzato da questo Comune.

Sono inoltre vietati:

- a) il deposito di rifiuti su aree pubbliche o ad uso pubblico, e sui luoghi privati diversi dalla privata dimora;
- b) l'esposizione di sacchi/contenitori lungo il percorso di raccolta in giorni diversi e fuori degli orari stabiliti dal gestore del servizio;
- c) l'uso improprio dei vari tipi di sacchi/contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti;
- d) l'utilizzo di contenitori non assegnati all'utenza;
- e) l'imbrattamento, l'affissione di manifesti o altro sui contenitori per la raccolta dei rifiuti; al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico, è altresì vietato distribuire volantini sulle strade pubbliche se non a mezzo di consegna diretta del volantino nelle mani dei destinatari. È vietato gettare a terra volantini od altro materiale pubblicitario e propagandistico.
- f) i comportamenti che creino intralcio o ritardo all'opera degli addetti ai servizi;
f bis) l'abbandono al di fuori degli appositi contenitori di rifiuti urbani di provenienza domestica;
- g) il conferimento di rifiuti diversi da quelli cui i contenitori o i sistemi di raccolta sono destinati;
- h) il conferimento al servizio di raccolta di materiali che non siano stati precedentemente ridotti di volume, o che per dimensioni, consistenza e altre caratteristiche possano arrecare ostruzione o danno ai contenitori o ai mezzi di raccolta, nonché costituire pericolo per i cittadini e gli addetti ai servizi;
- i) il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti liquidi nonché di materiali ardenti o tali da danneggiare i contenitori oppure costituire situazione di pericolo;
- j) il conferimento al servizio pubblico della frazione non recuperabile sciolta o degli imballaggi in plastica in sacchetti non trasparenti;
- k) il deposito di piccoli rifiuti sul suolo pubblico o ad uso pubblico (bucce, pezzi di carta, barattoli, bottiglie e simili);
- l) ai proprietari di animali domestici gli imbrattamenti o l'insudiciamento di suolo pubblico o ad uso pubblico da parte di animali di proprietà;
- m) il conferimento al servizio di raccolta di rifiuti speciali per i quali non sia stata stipulata apposita convenzione;
- n) il conferimento dei rifiuti da parte di utenti non residenti o non aventi sede o domicilio nel territorio comunale.
- o) È fatto divieto a chiunque di abbandonare sul suolo pubblico rifiuti di piccolissime dimensioni, quali scontrini, fazzoletti di carta, pacchetti di sigarette, gomme da masticare, ecc.
- p) È fatto, altresì, divieto a chiunque di abbandonare sul suolo pubblico mozziconi dei prodotti da fumo.

2) Presso il Centro comunale di raccolta sono vietati:

- a) il deposito di rifiuti all'esterno del centro stesso;
- b) il conferimento di rifiuti all'esterno degli appositi contenitori;
- c) il conferimento di rifiuti della tipologia diversa da quella a cui i contenitori sono destinati;
- d) la cernita, il rovistamento e il prelievo dei rifiuti all'interno dei contenitori o in altro modo accumulati;
- e) il conferimento di rifiuti da parte di utenti non iscritti nel ruolo della tassa rifiuti del Comune di Formello;
- f) il danneggiamento delle strutture del centro stesso;
- g) il conferimento di rifiuti speciali per i quali non sia stata stipulata apposita convenzione;
- h) il mancato rispetto delle disposizioni impartite dall'addetto al controllo del centro.

~~Art. 8³⁸ — Divieto di abbandono~~

~~1. L'abbandono e il deposito incontrollati di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.~~

³⁸ L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

- ~~2. E' altresì vietata l'immissione di rifiuti di qualsiasi genere, allo stato solido o liquido, nelle acque superficiali e sotterranee.~~
- ~~3. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui agli articoli 255 e 256 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., chiunque viola i divieti di cui ai commi 1 e 2 è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o allo recupero e/o smaltimento dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o colpa, in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo.~~
- ~~4. E' competenza del Sindaco disporre con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie e il termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati e al recupero delle somme anticipate;~~
- ~~5. Qualora la responsabilità del fatto illecito sia imputabile a amministratori o rappresentanti di persona giuridica, ai sensi e per gli effetti del comma 3 del D. Lgs.152/2006, sono tenuti in solido la persona giuridica e i soggetti che siano subentrati nei diritti della persona stessa, secondo le previsioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni.~~
- ~~6. Tutte le utenze, domestiche e non domestiche, sono tenute a conferire i rifiuti separandoli nelle frazioni merceologiche per le quali è attivo uno specifico servizio di raccolta, secondo i criteri e le indicazioni contenuti nel presente Regolamento e le disposizioni di dettaglio adottate dai competenti Organi del Comune.~~

~~Art. 9 Divieto di miscelazione di rifiuti pericolosi³⁹~~

- ~~1. È vietato miscelare rifiuti pericolosi aventi differenti caratteristiche di pericolosità ovvero rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi. La miscelazione comprende la diluizione di sostanze pericolose.~~
- ~~2. In deroga al comma 1, la miscelazione dei rifiuti pericolosi che non presentino la stessa caratteristica di pericolosità, tra loro o con altri rifiuti, sostanze o materiali, può essere autorizzata ai sensi degli articoli 208, 209 e 211 del D. Lgs. 152/2006 a condizione che:
 - a) siano rispettate le condizioni di cui all'articolo 177, comma 4 del D.lgs.152/2006, e l'impatto negativo della gestione dei rifiuti sulla salute umana e sull'ambiente non risulti accresciuto;
 - b) l'operazione di miscelazione sia effettuata da un ente o da un'impresa che ha ottenuto un'autorizzazione ai sensi degli articoli 208, 209 e 211 del D. Lgs. 152/2006;
 - c) l'operazione di miscelazione sia conforme alle migliori tecniche disponibili di cui all'articolo 183, comma 1, lettera nn) del D. Lgs.152/2006.~~
- ~~3. Fatta salva l'applicazione delle sanzioni specifiche ed in particolare di quelle di cui all'articolo 256, comma 5, del D. Lgs. 152/2006 chiunque viola il divieto di cui al comma 1 è tenuto a procedere a proprie spese al rispetto di quanto previsto dall'articolo 177, comma 4 del D. Lgs.152/2006.~~

Art. 49 - Modalità per la segnalazione di disservizi

La segnalazione per disservizi può essere presentata dall'utente al gestore del servizio di igiene urbana, a mezzo posta elettronica, via e-mail, mediante sportello fisico e online, o tramite il servizio telefonico dedicato. Il tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi, pari a cinque (5) giorni lavorativi, è il tempo intercorrente tra il momento in cui il gestore riceve la segnalazione da parte dell'utente e il momento in cui viene risolto il disservizio ed è differenziato in funzione della necessità di effettuare un sopralluogo.

³⁹L'articolo è stato cassato e sostituito con delibera di consiglio comunale del mese di Dicembre 2024

Art. 50 - Controlli

Il controllo e l'accertamento per l'applicazione delle sanzioni previste per inottemperanza alle disposizioni del presente Regolamento, viene effettuato secondo quanto disposto dalla legge 24 novembre 1981, n. 689 dalla Polizia Locale del Comune di Formello.

Il gestore del servizio può attivare, su richiesta del Comune di Formello, mediante personale dipendente appositamente formato e qualificato (eco accertatori), la vigilanza per il rispetto del presente Regolamento per l'accertamento delle violazioni amministrative previste.

I controlli possono essere effettuati anche con l'ausilio di apparecchiature fotografiche e di videosorveglianza, di cui ai commi seguenti, ai sensi dell'art. 13 della Legge 689/1981; il personale preposto è autorizzato ad effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento dell'osservanza alle norme di cui al presente Regolamento; tale personale, per lo svolgimento di tali mansioni, riveste la qualifica di pubblico ufficiale; i nominativi dei soggetti interessati vengono comunicati dal gestore del servizio al Comune.

La Polizia Locale e gli altri soggetti preposti assicurano la sorveglianza sul rispetto delle modalità di conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini, oltre a controllare che venga rispettato quanto disposto dal presente Regolamento, dalle previste ordinanze del Sindaco ed in generale dalla normativa vigente sui rifiuti. Qualora non risulti possibile, o si riveli non efficace, il ricorso a strumenti e sistemi di controllo ordinari è possibile ricorrere a sistemi di videosorveglianza:

- per le attività di controllo volte ad accertare l'utilizzo abusivo di aree impiegate per l'abbandono e/o come discariche di rifiuti;
- nei casi in cui si intenda monitorare il rispetto delle disposizioni concernenti modalità e tipologia di deposito dei rifiuti, la cui violazione è sanzionata amministrativamente.

L'installazione e l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza per le finalità suddette deve avvenire nel rispetto del Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016 e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, con particolare riferimento ai principi di liceità, necessità, finalità e proporzionalità e nel rispetto del Provvedimento del Garante Privacy in materia di videosorveglianza. L'Amministrazione Comunale individua le aree da sottoporre a videosorveglianza e, previa specifica intesa con la Polizia Locale, adotta le decisioni in merito all'installazione del sistema di videosorveglianza sulla base di idonea istruttoria.

Art. 51 - Individuazione Autorità competente ad irrogare le sanzioni, ricevere rapporti ed ordinanze-ingiunzioni

All'accertamento delle infrazioni al presente Regolamento ed alle altre norme di legge vigenti in materia sono preposti gli agenti e gli ufficiali del corpo di Polizia Locale, altri agenti ed ufficiali di polizia giudiziaria nonché gli altri soggetti preposti con funzioni e competenze in materia di vigilanza ambientale, venatoria e zoofila. L'accertamento e le segnalazioni inerenti all'infrazione di articoli del presente Regolamento potranno essere effettuati dal gestore del servizio anche tramite la figura dell'eco accertatore, su richiesta del Comune di Formello.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di contestazione o notificazione, il trasgressore o l'obbligato in solido, qualora non sia stato effettuato il pagamento in misura ridotta, può presentare scritti difensivi, in esenzione di bollo, al soggetto gestore in caso di sanzioni irrogate da propri dipendenti o da personale rivestente la qualifica di P.G., al Sindaco in caso di sanzioni irrogate dalla Polizia Locale. Con gli scritti difensivi, possono essere presentati tutti i documenti ritenuti idonei e può essere richiesta l'audizione personale.

Il soggetto gestore o l'Ente da cui dipendono gli accertatori, nel caso di presentazione di scritti difensivi, sentiti gli interessati ove questi ne abbiano fatto richiesta ed esaminati i documenti inviati e gli argomenti esposti nell'opposizione, entro 90 giorni dalla proposizione degli scritti difensivi ovvero entro 60 giorni dalla

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

notificazione del verbale, qualora ritenga fondato l'accertamento, determina la somma dovuta per la violazione e ne ingiunge il pagamento, insieme con le spese di accertamento e notificazione, all'autore della violazione ed alle persone che vi sono obbligate solidamente. Qualora non sia stato eseguito il pagamento nei termini previsti, l'ordinanza-ingiunzione diventa titolo esecutivo e si procederà alla riscossione coattiva ai sensi degli artt. 26 e 27 della legge 689/81 con l'emissione di cartella esattoriale.

Per tutto quanto non previsto si applicano le norme previste dalla legge 24 novembre 1981 n. 689.

Art. 52 – Sanzioni

Le violazioni al presente Regolamento, fatte salve quelle previste e punite dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e da altre normative specifiche in materia, a norma del disposto dell'art. 16 della L. 16.01.2003 n. 3, di modifica del D.lgs. 18.08.2000 n. 267, e dell'art. 6 bis del D.L. 23.5.2008 n. 92 convertito in Legge 24.7.2008 n. 125, sono punite con le seguenti sanzioni amministrative:

- a) sanzione amministrativa pecuniaria compresa tra un valore minimo di euro 25,00 ad un massimo di euro 500,00 per ogni infrazione contestata a seguito di inosservanza delle prescrizioni per ciascuno dei casi sottoindicati. Qualora alla prima infrazione venga comminata al trasgressore la sanzione minima e lo stesso reiteri la violazione, nelle successive sanzioni potrà essere automaticamente applicato l'importo massimo previsto per ogni singolo caso a seconda della accertata gravità della stessa.

Violazione	Importo minimo	Importo massimo
1. Esposizione dei contenitori consegnati all'utenza nei giorni in cui non ha luogo la raccolta, oppure dopo il passaggio del servizio e comunque in modo diverso da quanto stabilito dalle modalità esecutive previste nel presente Regolamento	75,00	270,00
2. Mancata sistemazione dei rifiuti negli appositi contenitori consegnati all'utenza domiciliare e non	75,00	270,00
3. Conferimento nei contenitori consegnati all'utenza domiciliare e non di rifiuti sciolti, materiali accesi e/o sostanze liquide	75,00	270,00
4. Conferimento nei contenitori consegnati all'utenza domiciliare e non di materiali tali da arrecare pericolo agli operatori o danneggiare i mezzi di raccolta	75,00	270,00
5. Conferimento non autorizzato di rifiuti speciali, nei contenitori consegnati all'utenza domiciliare e non	75,00	270,00
6. Mancato rispetto delle prescrizioni previste per il ritiro a domicilio dei rifiuti ingombranti	75,00	270,00
7. Conferimento in modo improprio e/o dei rifiuti urbani come il rifiuto secco residuo (indifferenziato) e di materiali destinati al recupero (scarti alimentari organici, carta, vetro, lattine, plastica ecc.)	75,00	270,00
8. Conferire la frazione umida in involucri non compostabili	75,00	270,00

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

9. Conferimento nei cestini portarifiuti e contenitori stradali di rifiuti ingombranti e domestici	75,00	270,00
10. Conferimento nei cestini portarifiuti e contenitori stradali i rifiuti in modo improprio e/o rifiuto secco residuo (indifferenziato) di materiali destinati al recupero (carta, vetro, lattine, plastica ecc.)	75,00	270,00
11. Mancato rispetto delle prescrizioni da parte dell'utenza all'interno dei centri di raccolta comunali	75,00	270,00
12. Conferimento diretto dell'utenza in modo improprio dei rifiuti ai centri di raccolta comunali	75,00	270,00
13. Introduzione rifiuti nei pozzetti stradali e nelle caditoie	75,00	300,00
14. Intralcio al servizio di raccolta e spazzamento strade	75,00	300,00
15. Utilizzo rifiuti speciali in modo non autorizzato	90,00	500,00
16. Mancata pulizia di terreni e aree private	75,00	300,00
17. Mancata pulizia delle aree occupate da esercizi pubblici in caso di manifestazioni eventi e sagre	75,00	300,00
18. Mancato rispetto delle prescrizioni ecologiche in caso di feste, sagre o manifestazioni in genere con somministrazioni di cibi o bevande	90,00	500,00
19. Mancata pulizia delle aree occupate da spettacoli viaggianti	90,00	500,00
20. Mancata pulizia delle aree a seguito di carico e scarico merci	75,00	270,00
21. Mancata rimozione deiezioni animali domestici	75,00	270,00
22. Mancata pulizia da parte degli occupanti nelle aree di mercato settimanale con successivo conferimento ad "isola ecologica itinerante" del rifiuto prodotto differenziato	75,00	270,00
23. Mancata pulizia suolo pubblico da rifiuti derivanti da operazioni relative a costruzione e/o rifacimento fabbricati	90,00	500,00
24. Gettare sul suolo pubblico qualunque tipologia di rifiuto al di fuori dei cestini getta carta e contenitori di cui all'art.37	75,00	300,00
25. Violazione di quanto disposto nell'art. 39	75,00	270,00
26. Violazione delle prescrizioni di ritiro ed utilizzo dei TAG per la tariffazione puntuale (Tarip) di cui all'art.10	75,00	270,00
27. Abbandonare sul suolo pubblico prodotti da fumo	90,00	500,00

Qualora una violazione sia irrogata al soggetto trasgressore entro i successivi 5 anni dalla prima violazione, verrà applicata la sanzione pecuniaria tripla del minimo indicato al comma 1 del presente articolo trattandosi di reiterazione, così come previsto all'art. 8 bis della legge 689 del 24/11/1981.

È fatta salva l'adozione di eventuali altri provvedimenti o azioni nei confronti dei responsabili degli illeciti sopra elencati.

Regolamento per la disciplina del servizio di igiene urbana comunale

Sono fatti salvi i diritti di terzi o del gestore del servizio per il risarcimento degli eventuali danni subiti e degli oneri sostenuti in conseguenza dei comportamenti difformi dalle norme previste dal presente Regolamento.

CAPO VI - DISPOSIZIONI VARIE E FINALI

Art. 53- osservanza di altre disposizioni

Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le norme statali e regionali in materia di recupero e/o recupero e/o smaltimento dei rifiuti, nonché le norme dei regolamenti comunali attualmente in vigore ed attinenti al presente Regolamento.

Art. 54- Disposizioni relative al trattamento dei dati, al diritto di accesso agli atti, ai documenti amministrativi ed alle informazioni

Il trattamento dei dati personali da parte del gestore del servizio è finalizzato allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali nel rispetto della normativa vigente in materia per le finalità suddette e deve avvenire nel rispetto del Regolamento dell'Unione Europea n. 679/2016 e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, con particolare riferimento ai principi di liceità, necessità, finalità e proporzionalità e nel rispetto del Provvedimento del Garante Privacy.

Per quanto riguarda le richieste di accesso agli atti, si fa riferimento alle disposizioni vigenti in materia (Legge 241/1990, D.lgs. 195/2005, D.P.R. 184/2006).

Art. 55- Danni e risarcimenti

In caso di atti dolosi o colposi da parte dell'utenza, che arrechino danni alle strutture adibite al servizio di raccolta rifiuti, oltre alla denuncia dell'accaduto all'autorità competente, si procederà all'addebito delle spese di ripristino a carico dei responsabili.

Art. 56 - Abrogazione di norme e regolamenti preesistenti

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento si intendono abrogate e quindi cessano di avere vigore le norme precedentemente emanate, regolamentate ed approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 16/10/2012.

Art. 57 - Entrata in vigore del Regolamento

Il presente Regolamento entra in vigore decorsi i termini di pubblicazione all'Albo online del Comune e sarà inoltre pubblicato per la consultazione sul sito internet del Comune di Formello, ai sensi della normativa vigente sulla trasparenza amministrativa.

Art. 58 – Rimandi del presente Regolamento alla normativa vigente

Qualora le sopraccitate definizioni, prescrizioni e norme vengano modificate dalla normativa nazionale si intendono automaticamente modificate in tal senso quelle del presente Regolamento.